

Torgnon

notizie · nouvelles



ANNO XXII - N.1 - GIUGNO 2014 - Poste Italiane - Spedizione in A. P. - 70% / DCB - Aosta

Bulletin

RIVISTA DELLA BIBLIOTECA · REVUE DE LA BIBLIOTHEQUE

Piazza Frutaz cambia volto

Cristina Machet

In discussione in questi mesi in consiglio comunale il progetto di riqualificazione e riconversione di piazza Frutaz, un tema attuale e molto dibattuto. Si tratta di una di quelle scelte certamente ambiziose e difficili, che pone l'amministrazione di fronte a mille dubbi. Nell'intento di essere più chiari e trasparenti possibili riportiamo di seguito il documento proposto in consiglio comunale, in modo da condividere con Torgnolein e amici, attraverso il nostro bulletin, le idee, ma anche i dubbi e i problemi. Il nostro intento è quello di migliorare il paese, sia sotto il profilo turistico, sia per quanto concerne la vivibilità. Il progetto è in itinere, la fase progettuale sino a ora approvata è quella preliminare, vi sono ora ancora due fasi di progettazione, definitiva ed esecutiva, che prevedono comunque ancora tempi piuttosto lunghi, nei quali, il sindaco e la giunta sono disponibili a confronti e suggerimenti. Cerchiamo di migliorare Torgnon, per i turisti e per i Torgnolein.





Obiettivi del progetto

Riqualificare piazza Frutaz trasformandola da piazzale per auto (gremito in alta stagione, deserto durante il resto dell'anno) a cuore del paese, armonizzando il parcheggio con la piazza lato est, con il fine di creare uno spazio di aggregazione e svago, con evidenti ricadute positive su tutto il territorio e la collettività, sia per i turisti, sia per i Torgnolein.

L'idea progettuale: i tre requisiti

A) Creare l'area pedonale

Pedonalizzare la piazza collocando un parco giochi di ultima generazione nell'area attualmente occupata dai parcheggi, andando così a creare un atout importantissimo per il turismo locale costituito per lo più da famiglie, così come per i Torgnolein.





B) Creare aggregazione e sviluppo nella piazza

Una prima ipotesi... La petite pépinière d'entreprise. Non basta un parco giochi per creare aggregazione. Parallelamente, con l'obiettivo perseguito in conformità alle indagini di mercato dello sviluppo delle attività commerciali, si andrebbero a creare due/tre piccoli esercizi commerciali, finanziati per la parte progettuale dal comune, ma realizzati dal privato che li gestirebbe per un certo numero di anni (a fronte dell'investimento) attraverso un bando che preveda l'esclusione di attività già presenti sul territorio.



Criticità fase 2: la creazione di incubatore di impresa pubblico a basso costo potrebbe incentivare esercenti poco avveduti ad aprire e chiudere attività, creando un evidente danno. La creazione di un incubatore di impresa pubblico viene percepito dagli esercenti presenti sul territorio come una concorrenza sleale. Il periodo di restrizione economica non favorisce gli investimenti. Sulla base di queste considerazioni, l'amministrazione si è riservata di trovare una soluzione alternativa.

C) La biblioteca multimediale e l'ufficio turistico i-tech

L'alternativa al polo commerciale che prevede ancora numerose criticità, si ipotizza la creazione di un ufficio turistico con biblioteca multimediale e punto wi fi free, in questo modo, si svilupperebbe comunque un punto aggregativo, andando a migliorare notevolmente l'offerta turistica. E l'attuale ufficio turistico? Si ipotizza la creazione di uno spazio per conferenza, presentazioni di libro, piccole manifestazioni, mostre. Ora assente sul territorio.

Non perdere posti auto!

	Situazione attuale	Situazione di progetto versione del 19 febbraio 2014
Place Frutaz	38	17
Frazione Molinet	21	39
Totale	59	56

Consapevoli che i posti auto sono comunque preziosi l'amministrazione prevede la creazione di nuovi posti auto nell'area attualmente occupata dal parco giochi "vecchio" in Rue Croisettes.

Posti auto totali persi nel capoluogo: 3!

Criticità: si perdono posti auto "più comodi" e immediati e si deve camminare di più (anche se poche centinaia di metri) oppure fare la rampa del sotterraneo per fare la spesa o bere un caffè.

Soluzioni proposte: togliere la prima ora di pagamento del parcheggio o creare comunque un sistema di turn over dei parcheggi, in maniera che si possa facilitare l'accesso vicino ai bar e soprattutto al supermercato (per via della scomodità di portarsi dietro i sacchetti della spesa: si possono ipotizzare "ticket sosta breve" per spesa, bar ecc).

Torgnon è un paese bellissimo, ci abitiamo e accogliamo volentieri amici e turisti, le bellezze della natura, le nostre montagne i nostri prati sono un patrimonio, ridurre il turismo alla logica del parcheggio e dell'asfalto è, a nostro modesto avviso, riduttivo. I parcheggi sì, ma tuteliamo l'ambiente. E l'ambiente è anche il centro del paese!

Bilancio comunale: Torgnon azzera la TASI e abbassa l'IMU

Lorena Engaz

In data 07 marzo 2014 il consiglio comunale di Torgnon è stato chiamato all'appuntamento annuale con l'esame e l'approvazione dei documenti di bilancio. Un appuntamento, anche quello di quest'anno, che, proprio in ragione dei ritardi con cui sono stati definiti alcuni passaggi normativi, viene posticipato rispetto alla scadenza naturale. La legge regionale 13 dicembre 2013 n. 18 (Legge finanziaria regionale per gli anni 2014/2016) ha infatti fissato il termine per l'approvazione dei bilanci comunali al 28 febbraio (a livello nazionale tale termine è però già stato prorogato, salvo possibili ulteriori rinvii, ormai divenuti abituali, al 30 aprile). Il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2014/2016 pareggia sulla cifra di 2.940.756,00 Euro per il 2014, 2.751.516,00 Euro per il 2015 e 2.875.689,53 Euro per il 2016.

Le entrate correnti ammontano, nel 2014, ad 2.409.056,00 Euro. La principale e più importante novità, introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2014, incidente sulla struttura delle imposte locali e quindi sulle risorse a disposizione degli enti e conseguentemente sui bilanci dei comuni, è l'imposta unica comunale (IUC). La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, interamente a carico dell'utilizzatore. La nuova disciplina prevede, quindi, il mantenimento dell'IMU, con l'esclusione dell'imposta sull'abitazione principale, dell'ex TARES/TARSU (nella nuova veste TARI) e l'introduzione di un elemento di novità, la TASI, destinata a fornire ai comuni le risorse necessarie a compensare il minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale. Questa amministrazione ha deciso comunque di non applicare ai propri cittadini quest'ultima imposta.

Il dato a bilancio come quota IMU ammonta ad 976.000,00 Euro di cui però 404.000,00 Euro iscritti a bilancio nella parte spesa, quale parte accantonata da restituire allo stato. Questa amministrazione ha voluto, inoltre, diminuire le aliquote del 2014 rispetto a quelle del 2013 per le seconde case portandole dall'8,3 per mille del 2013 all'8,0 per mille del 2014 e per le attività produttive portandole dal 6,6 per mille del 2013 al 5,6 per mille del 2014.

Nel predisporre il bilancio questa amministrazione comunale ha seguito degli indirizzi ben precisi. Da una parte si è cercato di operare un ulteriore contenimento della spesa dove possibile, mantenendo invariate le tariffe dei servizi erogati, prestando attenzione alla situazione reale delle famiglie e delle categorie produttive; d'altra parte, si vuole garantire il livello dei servizi offerti, migliorandoli ove possibile, nonché la necessaria manutenzione delle strutture e del patrimonio esistente. La spesa corrente risulta essere di 2.077.660,00 Euro, circa 22.000,00 Euro in meno rispetto al dato del 2013 e riguarda, come già scritto più volte quelle spese "obbligate", destinate al finanziamento di servizi e funzioni consolidate e indispensabili.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale questa ammonta a 448.396,00 Euro ed evidenzia come, purtroppo, la situazione economica ed i vincoli finanziari abbiano sostanzialmente azzerato le possibilità investimento. I principali interventi sono i seguenti:

- Torgnon Centre 163.396,00 Euro
- area sosta rue Croisettes 40.000,00 Euro
- manutenz straordinaria patrimonio 70.000,00 Euro
- manutenzione immobili 20.000,00 Euro
- asfalti 20.000,00 Euro
- manutenzione acquedotto 13.000,00 Euro
- manutenzione straordinaria mezzi 20.000,00 Euro
- arredo nuovo parco giochi fraz. Mongnod 10.000,00 Euro
- arredi urbani 10.000,00 Euro
- acquisto mezzi 10.000,00 Euro
- acquisto materiale tecnologico 10.000,00 Euro
- segnaletica e sentieristica 5.000,00 Euro
- acquisto materiali per RRSSUU 20.000,00 Euro

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016		
ENTRATE		
TITOLO	€	%
Avanzo Di Amministratz Presunto	113.000,00	
I - Entrate Tributarie	1.100.340,00	37,42
II - Contributi E Trasferimenti	893.416,00	30,38
III - Entrate Extratributarie	415.300,00	14,12
IV - Alienazioni, Riscossioni Crediti	127.700,00	4,34
V - Accensioni Prestiti	0,00	0,00
Vi - Servizi C/O Terzi	291.000,00	9,90
TOTALE	2.940.756,00	96,16

BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016		
SPESE		
TITOLO	€	%
I - Spese Correnti	2.077.660,00	70,65
II - Spese In Conto Capitale	448.396,00	15,25
III - Spese Rimborso Prestiti	123.700,00	4,21
IV - Servizi Per C/O Terzi	291.000,00	9,90
	2.940.756,00	100,00

Il mio contributo all'amministrazione comunale

Liam Chatrian

A fronte delle vicissitudini che hanno investito l'amministrazione comunale, ho dato la mia disponibilità all'ingresso in giunta al fine di sostenere questa amministrazione e realizzare quanto già pianificato in seno alla commissione turismo che ho presieduto. Così, dall'aprile 2014, sono stato rivestito delle deleghe al turismo, sport e ambiente.

Ringrazio il mio predecessore per l'ottima attività svolta in seno alla giunta. In continuità con l'operato e le linee guida emerse in commissione turismo, cercherò di svolgere al meglio questo incarico nell'ottica di promuovere la valorizzazione del paese e soddisfare quelle necessità che hanno contraddistinto la nostra offerta turistica da anni. Per prima cosa, utilizzeremo il provento della tassa di soggiorno con investimenti mirati e condivisi con le strutture turistiche (vedi promozione e applicativo per cellulari e tablet sulle passeggiate e i punti d'interesse del territorio); creeremo un ufficio stampa del comune con azione sia dal lato amministrativo che promozionale/turistico); continueremo nello studio, nella creazione e nella promozione di pac-



LIAM CHATRIAN DURANTE LA MANIFESTAZIONE TORGNON D'OUTON 2013 (FOTO M. CHATRIAN)



Coeur
Torgnolein
Associazione Turistico Culturale



Info:
Ufficio Turistico di Torgnon
tel. 0166.340433
www.torgnon.net - info@torgnon.net
coeur.torgnolein@benis.it - cell. 329 7506922/329 2505164

**IN VESPA E TOPOLINO
ALLA FESTA DEGLI ALPINI
DOMENICA 22 GIUGNO 2014**

PIAZZA FRUTAZ
Dalle ore 9.00
Mercatino enogastronomico

Ore 10.00
Presentazione delle Topolino
e delle Vespe
Premiazione dei partecipanti

CHÂTELARD
Ore 11.30
Santa Messa

Dalle ore 12.30
Pranzo con gli Alpini
a base di polenta concia
e grigliata di carne
(promozione consigliata)

SERVIZIO NAVETTA

LA NUOVA MANIFESTAZIONE PROMOSSA

chetti promozionali mirati; continueremo a collaborare con le associazione presenti sul territorio; cercheremo di creare proposte accattivanti per il nostro target d'utenza (famiglie e bambini), potenziando le attività proposte (vedi ClassicATorgnon e il folto calendario di iniziative per bambini e famiglie); cercheremo di dar lustro alle nostre feste/sagre cercando di crearne altre tematiche al fine di promuovere il territorio e l'appeal del paese (vedi Torgnon d'Outon, la festa degli Alpini, la Feta di Montagnar). Non bisogna dimenticare, inoltre, l'ambito ambientale con la sensibilizzazione alla pulizia del territorio, con punti di raccolta dei rifiuti e di raccolta degli escrementi dei nostri amici a quattro zampe, nonché l'ampliamento delle zone panoramiche con l'aumento delle panchine sui sentieri delle Grandes Montagnes. Ovviamente, questo è solo l'inizio di tante cose da fare e da realizzare. Ringrazio già da ora per la fiducia che mi avete dato e per la collaborazione che mi darete.

Misure anticrisi verso il sociale

Cristina Machet

Trasporto medie e superiori

Con l'obiettivo istituzionale di sostenere la scolarizzazione dei residenti, contrastando i fenomeni dell'abbandono scolastico, sostenendo i ragazzi che vivono nei comuni montani, disagiati rispetto all'accesso alle scuole di secondo grado, il comune di Torgnon ha deliberato di concedere alle famiglie degli studenti residenti a Torgnon delle scuole medie inferiori e superiori un contributo pari al 100% delle spese di viaggio (verso le sedi di Valtournenche, Chatillon, Saint-Vincent, Verrès, Aosta) sostenute nell'anno scolastico.

Mensa il mercoledì

Con l'obiettivo di favorire la conciliazione lavoro famiglia è stata istituita la possibilità di usufruire del servizio mensa anche il mercoledì (giorno nel quale le scuole al pomeriggio sono chiuse), senza costi aggiuntivi per le famiglie.

Doppio pulmino il mercoledì

Istituzione del doppio giro di trasporto scolastico il mercoledì, per riportare a casa sia i bambini che usufruiscono del servizio mensa, sia quelli che vanno a casa al termine delle lezioni.

Orario infanzia ore 8 – 17

È stato ampliato l'orario di ingresso alla scuola dell'infanzia, per consentire ai genitori un orario più flessibile di ingresso dei bambini, dalle ore 8.00 alle 17.00, anziché dalle 8.30 alle 16.30, mettendo a disposizione personale comunale per l'assistenza.

Sci gratis per i minorenni

Ritenuta misura coerente con l'obiettivo statutario della promozione dello sport giovanile, tenuto anche conto della limitata offerta di attività sportive locali, coerentemente con lo sviluppo socio economico del comune, in quanto la pratica dello sci alpino è spesso preludio di attività lavorative e imprenditoriali legate alla montagna, il comune di Torgnon ha previsto per i residenti a Torgnon, compresi tra coloro che hanno terminato la classe quinta della scuola primaria e coloro che non hanno ancora compiuto 18 anni, la gratuità dell'accesso agli impianti della Cervino SpA situati nel comprensorio di Torgnon, nel limite di 20 primi ingressi (mattiniero, pomeridiano, giornaliero) a persona (la misura esclude la fascia di età inferiore, date le condizioni sufficientemente favorevoli già adottate dalla regione Valle d'Aosta, 30 Euro costo dello stagionale regionale).

Microcomunità

Livio Perrin

Ad integrazione di quanto riferito nel bulletin n. 2 del 2013, si informa che al Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (Celva) è stato richiesto di effettuare una ricerca sul costo unitario ottimale per i servizi di microcomunità per anziani e di assistenza domiciliare. Il progetto, finalizzato all'introduzione di un costo unitario ottimale, ha i seguenti obiettivi: individuare, sulla base di requisiti minimi organizzativi condivisi, il costo unitario ottimale per tipologia di struttura socio-assistenziale residenziale (protetta e protetta plus); ridefinire i criteri per il trasferimento dei finanziamenti agli enti gestori; dare certezze agli enti gestori delle risorse finanziarie disponibili; preservare l'autonomia programmatica e gestionale dei comuni e degli enti gestori.

Dall'analisi dei costi delle singole strutture operanti sul territorio valdostano si è rilevato un costo medio di 129,04 Euro giornaliero per utente ricoverato, per una



FOTO L. PERRIN



GLI OSPITI DELLA MICROCOMUNITÀ (FOTO U. CHATRIAN)

spesa minima annua di circa 47.099,60 Euro. L'assemblea del Consiglio permanente degli enti locali (Cpel), con deliberazione n. 7 dell'8 aprile 2014, ha approvato un documento recante "l'introduzione del costo unitario ottimale di riferimento per i servizi socio – assistenziali residenziali rivolti agli anziani" stabilendo l'importo di 115 Euro al giorno per ospite dei centri anziani. Tale importo sarà il costo unitario ottimale di riferimento per far fronte ai tagli dei finanziamenti ai veri assessorati. Il consorzio permanente ricorda, inoltre, che "le microcomunità e il servizio di assistenza domiciliare hanno subito, per l'anno in corso, una contrazione di 3 milioni di Euro, passando dai 21 milioni del 2013 ai 19 attuali. A seguito dell'analisi dei costi di esercizio, elaborato dal Celva, si sono resi necessari interventi di razionalizzazione degli stessi, con la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi, la riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture.

Nel territorio valdostano sono presenti 29 microcomunità, di cui 14 a rischio di chiusura in quanto non più rispondenti alle richieste della deliberazione di Giunta regionale n. 265 del 22 febbraio 2013 nella quale sono stati approvati i requisiti minimi strutturali ed organizzativi dei servizi socio – assistenziali residenziali e semi – residenziali per anziani, resi da soggetti pubblici e privati in Valle d'Aosta, ai sensi della L.R. n. 93 del 1982.

Attendiamo gli sviluppi per capire come potrà essere riconvertita la nostra struttura, funzionante da ben 27 anni, e che ha sempre fornito un ottimo servizio e un valido sostegno alle tante persone anziane che hanno usufruito dell'ospitalità della nostra struttura.

Rendiconto di chiusura dei servizi delegati alla C.M.M.C. anno 2013

Livio Perrin

O rmai da parecchi anni tutta una serie di servizi vengono delegati alla comunità montana monte Cervino (C.M.M.C.). Alcuni servizi sono obbligatori, quali lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico integrato, ed altri facoltativi, tutto con la finalità di risparmiare alla luce dell'attuale situazione di criticità finanziaria. Ai sensi dell'articolo 5 della convenzione stipulata tra la comunità montana e i comuni del comprensorio per l'esercizio associato di funzioni comunali, viene approvata, tramite una deliberazione dei sindaci, una previsione di spesa per le funzioni e una rendicontazione delle spese sostenute. Di seguito i dati relativi all'anno 2013:

- elaborazione retribuzioni 3.083,01 Euro
- trasporto alunni diversamente abili 1.051,46 Euro
- progetto giovani 214,29 Euro
- centri di vacanza 1.127,59 Euro
- ginnastica correttiva 27,20 Euro
- festa della natura 94,38 Euro
- interventi a favore delle istituzioni scolastiche 1.405,00 Euro
- spesa per investimenti delle istituzioni scolastiche 307,00 Euro
- biblioteca 969,26 Euro
- soggiorni climatici di vacanza per minori 508,78 Euro
- S.I.I.: analisi acque potabili 1.155,55 Euro
- S.I.I.: manutenzione ordinaria fognature 1.892,72 Euro
- servizio di depurazione 32.000,00 Euro
- servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti 88.623,39 Euro
- lavori di utilità sociale 2.960,74 Euro
- spese di funzionamento della C.M.M.C. 28.769,89 Euro

Totale 164.190,30 Euro

A fronte di una previsione di spesa di circa 175.000,00 Euro si è risparmiato circa 11.000,00 Euro, in quanto, per scelta del direttivo, si è operato secondo una logica di contenimento e taglio delle spese.

Si informa che per i trasporti scolastici dell'anno 2012/2013 l'amministrazione comunale, con deliberazioni della giunta comunale n. 95 e 136, ha stabilito di concedere alle famiglie degli studenti residenti nel comune delle scuole inferiori e superiori un rimborso spese pari al 100% delle spese di viaggio, non delegando alla comunità montana tale prestazione. La spesa sostenuta ammonta a 4.055,00 Euro.

Consegna delle puette

Livio Perrin

Anche per il 2013 l'amministrazione comunale ha aderito al progetto “per ogni bimbo nato un bimbo salvato” e, così, ha acquistato undici bamboline per consegnarle ai rispettivi genitori, versando al comitato Unicef della Valle d'Aosta la somma di 220 Euro. Nel territorio valdostano dal 1999, anno di inizio di preparazione e produzione delle bamboline, ne sono state acquistate più di diecimila. Ogni puetta è venduta al costo di 20 Euro, corrispondente all'ammontare di un kit di sopravvivenza per il primo anno di vita un bambino che abita in un paese in via di sviluppo, contribuendo alla somministrazione di un ciclo completo di vaccinazione contro le sei malattie infettive ancora mortali: la difterite, il morbillo, la pertosse, la poliomelite, il tetano e la tubercolosi. In più serve all'acquisto di una grossa zanzariera per proteggere la madre durante il parto.

Il 1° marzo presso la microcomunità l'amministrazione ha consegnato le puette ai genitori dei bimbi nati nel corso dell'anno 2013. Si è ricordato che ogni bambolina rappresentante la salvezza per un bimbo che vive in condizioni difficili e che l'impegno della nostra amministrazione è un grande “gesto di solidarietà verso chi è meno fortunato”. Le spese sostenute per la consegna (acquisto puette, kit neonati e preparazione dell'evento) è di 330 Euro.

Di seguito i neonati:

Baravex Oskari Lionel di papà Manuel e mamma Erika

Carlou Désirée di papà Manuele e mamma Cristina

Chatillard Dafne di papà Gionata e mamma Denise

Cirelli Francesco di papà Stefano e mamma Sandy

Cumino Sofia di papà Andrea e mamma Floriana

Pagan Javier di papà Manuele e mamma Michela

Perrin Samuele di papà Franco e mamma Michela

Priod Agata di papà Davide Lorenzo e mamma Nathalie

Rahmi Fatia Zahra di papà Mohamed e mamma Zhour

Rey Julien di papà Jerome e mamma Alessia

Zago Igor Leonardo di papà Mirko e mamma Nataliya Sergeevna

Gli ospiti della microcomunità accolgono sempre festosamente la distribuzione della bambolina e di un piccolo kit per i bimbi: dono per associare la felicità di ogni nuova nascita ad un importante gesto di solidarietà. Per gli ospiti della microcomunità, l'evento è una ricorrenza annuale che attendono con curiosità e entusiasmo: vedere questi neonati, fare conoscenza dei genitori, informarsi se sono bravi, se dormono di notte, sentirli "frignare" dà loro allegria e giovialità perché è una ventata di gioventù e nel contempo è un momento di aggregazione per consumare un tè e sgranocchiare due pasticcini assieme.

Arrivederci nonni! Preparatevi ad accogliere i nascituri del 2014.



I PROTAGONISTI DELLA CONSEGNA DELLE PUETTE (FOTO L. PERRIN)

L'attività della commissione biblioteca e cultura

Matteo Chatrian

Anche quest'anno la commissione biblioteca rende visibile con questo bulletin il proprio lavoro, così come si possono “vedere” le manifestazioni che in questo inverno ha realizzato. In ordine cronologico, abbiamo iniziato proponendo, come più volte richiesto, un laboratorio di decorazioni natalizie composto da due incontri, il 4 e l'11 dicembre. Il laboratorio è stato tenuto da Cristina Gyppaz. Hanno partecipato 12 persone (costo dell'iniziativa da parte del comune 150,00 Euro Iva inclusa). Per le vacanze di Natale abbiamo, poi, azzardato proponendo la pièce teatrale “Pippicalzelunghe” messa in scena dal Teatro di Aosta di Livio Viano. La scommessa è stata vinta, infatti la palestra comunale si è riempita di bambini e genitori tutti a bocca aperta nel seguire la storia attraverso un monologo della brava Stefania Ventura (costo dell'iniziativa da parte del comune 1.485,00 Euro Iva inclusa). Purtroppo, non si è tenuto il laboratorio di cake design proposto in collaborazione con Elena Partengo a causa del numero esiguo di interessati, anche se l'anno precedente il laboratorio aveva ottenuto parecchi apprezzamenti. Dulcis in fundo, siamo riusciti a riproporre la gara di cruciverba per i bambini il 4 gennaio. A questo gioco culturale hanno partecipato 9 bambini (costo dell'iniziativa da parte del comune 50,00 Euro Iva inclusa).

Stiamo già lavorando a pieno ritmo alle proposte estive con una novità che potrebbe essere assai apprezzata dai concittadini, così come dai turisti: stiamo lavorando alla nuova edizione del “calendario” del bulletin. Il calendario sarà disponibile già da questa estate presso la biblioteca.



Il rispetto va guadagnato ogni giorno

Albert Chatrian

Vorrei analizzare insieme a voi, cari Torgnolesins e lettori del bulletin, le novità che stanno prendendo forma e sostanza per effetto delle riforme costituzionali messe in agenda dal governo Renzi, soprattutto per quanto riguarda i riflessi che queste riforme avranno sul nostro statuto di autonomia. Avrete avuto modo di percepire l'intensificarsi degli attacchi alle regioni e alle province autonome, condotti spesso senza distinzioni, basati a volte su dati e cifre sicuramente di effetto sull'opinione pubblica, ma poco attinenti alla realtà delle singole situazioni. È chiaro che alcune peculiarità delle regioni a statuto speciale possano apparire come dei privilegi, ma non è uniformando o azzerando semplicemente ogni differenza che si risolvono i problemi, le criticità o i contenziosi fra organi dello Stato.

La Valle d'Aosta ha contribuito pesantemente in questi anni a quella che poteva apparire come una redistribuzione delle risorse, ma che, di fatto, ha rischiato e ancora rischia di azzoppare la nostra regione dal lato dello sviluppo economico. È appena il caso di accennare al fatto che ci sono state da parte della regione delle mancanze, o delle leggerezze, perché è un dato oggettivo che certi tagli sono stati sottoscritti da entrambe le parti, senza che sul nostro piatto della bilancia sia stata posta una contropartita che avrebbe potuto mitigare l'impatto della riduzione dei trasferimenti. Ad esempio il principio dell'intesa, più volte evocato ma in realtà mai applicato. Oggi, però, non voglio perdere tempo e spazio per delle recriminazioni che non porterebbero nessun contributo costruttivo; mi soffermerei, invece, sull'atteggiamento che ritengo dovremmo assumere come regione nei confronti del governo e di come dovrebbe essere riscritto il biglietto da visita che andrà presentato a Roma nel momento delle trattative.

Al punto in cui siamo arrivati non è più sufficiente presentarsi con i conti in ordine per difendere la nostra autonomia e lo statuto che l'ha istituita: la nostra regione d'essere, la difesa della nostra particolarità passano dalla dimostrazione pratica che esiste un "modello Valle d'Aosta", che è un modello virtuoso, che può costituire un esempio anche per altre regioni. Ma per poterlo presentare, quel modello lo dobbia-

mo costruire: dobbiamo dimostrare con i fatti e con i conti che siamo virtuosi, che utilizziamo bene le risorse pubbliche, che siamo più bravi di altri ad amministrarci. In parole povere, dobbiamo essere credibili. Per fare ciò, la nostra deve ritornare ad essere un'autonomia responsabile, che sa utilizzare le sue risorse senza sprechi, attenta al territorio e all'ambiente, in grado di regolare i suoi passi in base alle sue possibilità, ma allo stesso tempo ambiziosa, al passo con i tempi, attenta ai cambiamenti e disponibile a nuove sfide. Consci di avere un passato radicato alle spalle, dobbiamo recuperare orgoglio e dignità, e non temere il confronto, le aperture e neanche la concorrenza.

Dobbiamo però anche essere coerenti: non si può demonizzare lo stato centrale, che vuole smantellare le regioni a fronte di un nuovo centralismo statale e comportarci nello stesso modo nei confronti dei nostri comuni. Non dobbiamo neanche rifiutarci di assumere altre competenze dallo stato, adducendo come pretesto la scarsità delle risorse, quando sappiamo perfettamente che lo stato non aggiungerà neanche un Euro ai suoi trasferimenti verso di noi: basti pensare ai tributi locali assunti dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Non possiamo arrivare in ritardo rispetto allo stato nel fissare un tetto agli stipendi dei manager delle società partecipate dalla regione, o sulla riduzione dell'IRAP, quando basterebbe assumere le nostre responsabilità e decidere noi al nostro interno sgravi, aiuti, nuove azioni, migliore trasparenza. Se fossimo stati noi a fare la prima mossa, ora potremmo veramente "pretendere" rispetto. Ma ce ne sono ancora di passi da fare, di esempi da dare.

I passi successivi verrebbero da sé, perché chi è credibile e rispettato, è anche ascoltato e preso in considerazione dalla controparte e dagli altri protagonisti del tavolo: se lo stato centrale, a sua volta, è corretto e le regioni a statuto speciale imparano a fare squadra, si possono fare le riforme, modernizzare la costituzione, rendere le istituzioni meno pesanti finanziariamente e più performanti nella loro azione. Questa a mio parere è la strada che dobbiamo imboccare e farlo al più presto, altrimenti la Valle d'Aosta può continuare ad essere lasciata nelle mani di chi, a palazzo Grazioli, ha firmato l'accordo con il governo che ha spolpato il nostro bilancio a partire dal 2010, senza che a noi venisse nessun riconoscimento.

La situazione socio-economica non è delle più rosee, ma qualche spiraglio di ripresa si percepisce in qualche settore: c'è bisogno di un nuovo impulso, che solo un'effettiva discontinuità a livello politico può produrre, insieme a tanta buona volontà e a tanta energia per ripartire.

Resoconto della Biblioteca

Manuela Bardini

Nei primi tre mesi dell'anno, anche grazie al nuovo programma di gestione, ad oggi utilizzato da tutte le biblioteche del SBV, è stato registrato un incremento dei prestiti del 69%, passando dai 376 del primo trimestre del 2013 ai 638 di gennaio, febbraio e marzo del 2014. Questo aumento è dovuto ad un miglioramento del servizio di reference (anche chiamato servizio di informazione bibliografica, attività attraverso la quale il bibliotecario svolge una funzione di filtro, di intermediazione fra l'utente, i suoi bisogni informativi e il complesso delle risorse informative disponibili, aiutandolo a scegliere i materiali più adatti



TESSERA PER IL PRESTITO BIBLIOTECARIO PER TUTTI I NON RESIDENTI E PER I RESIDENTI CON MENO DI 15 ANNI.

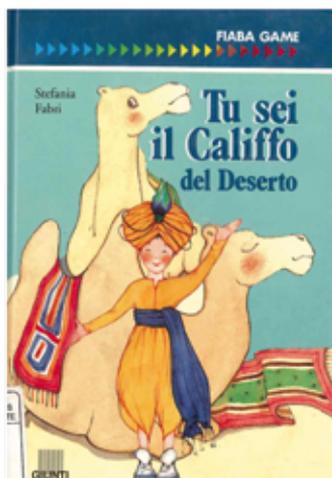
e supportandolo nelle ricerche bibliografiche e informative), avvenuto proprio grazie all'utilizzo di ClavisNg. Infatti, aumentando la possibilità di rintracciare i documenti richiesti dagli utenti e, di conseguenza, soddisfacendo la quasi totalità delle richieste, aumentano i prestiti. Quando i documenti, attraverso il siste-



TESSERA REGIONALE DEI SERVIZI UTILE AI RESIDENTI PER IL PRESTITO BIBLIOTECARIO

LA COMMISSIONE BIBLIOTECA
E LA COMMISSIONE TURISMO DI TORGNON
PROPONGONO...

C'era una volta... in biblioteca...



Appuntamento
mercoledì
12 febbraio 2014
alle 17.30
con il libro gioco
Tu sei
il Califfo
del Deserto

Attività consigliata per bambini dai 4 ai 10 anni
Massimo 30 bambini

Per prenotarsi rivolgersi in biblioteca
o all'ufficio turistico.
oppure telefonare allo 0166/540213



ma postale, arrivano presso la biblioteca, gli utenti vengono contattati, al telefono o via mail e possono recarsi a ritirare quanto desiderato, direttamente, se possibile, oppure attraverso un familiare.

Considerando i dati secondo la CDD (Classificazione Decimale Dewey, in base, cioè, alla classificazione dei documenti) si trovano le classi che sono più frequentemente prese in prestito dagli utenti: sul totale dei volumi in uscita, quasi il 14% sono ricompresi nella classe 800 (letteratura e retorica) che racchiude la narrativa per adulti, mentre più della metà, il 56%, sono RN (narrativa

per bambini e ragazzi). Dall'analisi di questi dati risulta quindi fondamentale il lavoro di coinvolgimento dei genitori e dei cosiddetti "piccoli lettori" portato avanti dalla regione Valle d'Aosta attraverso il progetto Nati per leggere sostenuto dall'azienda sanitaria locale e dall'assessorato istruzione e cultura tramite il sistema bibliotecario valdostano, progetto già conosciuto a livello nazionale, promosso dall'associazione culturale pediatri, l'associazione italiana biblioteche e il centro per la salute del bambino onlus, il cui scopo è proprio quello di sostenere la lettura ad alta voce per i bambini tra i sei mesi ed i sei anni.

Questo natale addobbi fai da te!

Cristina Gyppaz

Nel mese di dicembre 2013 abbiamo svolto presso la biblioteca comunale due laboratori creativi per adulti a tema natalizio. Mercoledì 4 abbiamo confezionato una o due coroncine natalizie ciascuno con l'utilizzo di cartone, spago, lana, panno lenci e bottoni. Ognuna ha potuto liberare la propria fantasia e creatività personale, sotto la guida dell'insegnante Gyppaz Cristina. Mercoledì 11, invece, sempre con il mio aiuto, abbiamo costruito piccoli alberelli natalizi partendo da una semplice rivista di gossip! Il tocco finale ha visto la personalizzazione con brillantini, focchi e nastri per l'addobbo dell'abete. Insomma, tante idee fai da te per decorare casa e negozi!



CRISTINA GYPPAZ MOSTRA LA CORONA NATALIZIA DA REALIZZARE (FOTO A. DUROUX)



I PARTECIPANTI CON LE OPERE FINITE, LA PRIMA SERATA (FOTO C. GYPPAZ)



I PARTECIPANTI ALLE PRESE CON LA REALIZZAZIONE DELL'ALBERO DI NATALE, LA SECONDA SERATA (FOTO C. GYPPAZ)

Pippi Calzelunghe è arrivata a Torgnon!

Alessia Duroux

Sabato 28 dicembre Pippi Calzelunghe è arrivata a Torgnon! Ad aspettarla una palestra gremita di spettatori grandi e piccini, impazienti di godersi lo spettacolo teatrale della monella dalle trecce all'insù. In scena una sola attrice, Stefania Ventura, che ha raccontato in maniera strepitosa la disordinata quotidianità di Pippi e ha fatto



L'ATTRICE STEFANIA VENTURA IMPERSONA PIPPI CALZELUNGHE

apparire come per magia tutti i personaggi della fiaba di Astrid Lindgren: Zietto (il cavallo bianco), il Signor Nilsson (la scimmietta), la maestra, la zia francese, il papà, i ladri, i poliziotti e, soprattutto, Tommy e Annika, i due grandi amici della protagonista. Un vero gioco teatrale in cui la parola scritta, letta, cantata e recitata viene anche registrata e duplicata all'infinito... e la Pippi in carne ed ossa interagisce con personaggi illustrati, proiettati sul fondo scena. Degli scenari in continuo movimento da cui apparivano e scomparivano personaggi da cartoni animati che giocavano, cantavano, cucinavano e nuotavano con la protagonista.

E così tra voli spericolati, corse in macchina, tuffi nel mare, danze sfrenate, acrobazie, canzoni e tanta ironia, Pippi ci ha riportati tutti bambini, accompagnandoci nel suo mondo colorato, mai scontato, dove tutto diventa gioco e il gioco diventa avventura. L'attrice racconta così una Pippi stravagante e divertente, che riesce a sorprendere con ogni gesto: Pippi passa da una cosa all'altra saltando a modo suo, e così noi, ma dentro di lei c'è sempre un filo logico che unisce tutto perché come tutti i bambini ha una unità logica-razionale-emotiva che spesso sfugge ai grandi. E così Pippi ci ha tenuto compagnia per un pomeriggio cantando, danzando, giocando, recitando e "sparandole più grosse che poteva" (da vera campionessa di fanfaronate).

La sfida che è stata lanciata al pubblico era... riuscire a starle dietro e i nostri piccoli (e cresciuti) spettatori non si sono fatti pregare!

Con Pippi in alta montagna

Alessandra Vezzoni

Pippi Pippi Pippi... il nome fa un po' ridere...
 Ma chi si trovava a Torgnon il giorno 28 dicembre 2013 nella palestra comunale più che per la canzone, ha riso per lo spettacolo che ha divertito un vasto pubblico di genitori e piccini. Io, mamma di Federica e Francesco, mi sono anche emozionata quando sullo schermo è apparsa una bellissima e luminosissima luna. Da questa immagine è poi partito un colloquio tra Pippi e la sua mamma volata in cielo. Perché Pippi non è solo una divertente e simpatica bimba che vive con una scimmietta ed un cavallo e che non va a scuola, è anche un misto di tenerezza e malinconia! Dietro quella sua aria spavalda, che sembra non aver bisogno di nessuno, si cela un lato umano che, personalmente, da piccola non avevo colto. Grazie Torgnon! Grazie perché per l'ennesima volta mi hai sorpresa, regalandomi un momento di pura allegria ritornando indietro nel tempo!



DUE MOMENTI DELLO SPETTACOLO

I Cruciverba

Camilla Garda



LA BRAVISSIMA SQUADRA DELLE RAGAZZE (FOTO C. CIARDELLI)

le risposte. Tutti insieme cercavamo la soluzione. Ogni tanto, per le definizioni più difficili, gli animatori ci davano qualche suggerimento. I maschi hanno vinto la gara, purtroppo. Poi abbiamo fatto una nuova gara. Dovevamo completare un cruciverba gigante che comprendeva differenti domande per ciascuna squadra (sempre maschi contro femmine). La gara è stata molto combattuta, ma alla fine anche questa volta hanno vinto i maschi. La soluzione finale del cruciverba gigante era la parola “merenda”, così, finito di giocare, abbiamo fatto tutti insieme merenda con torte, caramelle e succhi di frutta. Mi sono veramente molto divertita e spero tanto di poter passare ancora un pomeriggio così divertente con altri bimbi. Grazie.



L'OTTIMA SQUADRA DEI RAGAZZI (FOTO C. CIARDELLI)

Ciao, sono Camilla, ho 8 anni, e vi voglio raccontare il laboratorio sui cruciverba che abbiamo fatto nella palestra di Torgnon il 4 Gennaio. Eravamo circa 15 bambini, accompagnati da 3 animatori. Prima abbiamo fatto una piccola gara maschi contro femmine. Ogni gruppo doveva risolvere 8 schede. Ciascuna scheda conteneva un cruciverba. Un bimbo per gruppo era incaricato di leggere le definizioni e scrivere

Winter Happy Family...

Aline Perrin

Il pacchetto vacanza Winter Happy Family, realizzato grazie alla collaborazione tra commissione turismo e commissione biblioteca, è stato proposto per incentivare le famiglie a venire in vacanza a Torgnon su settimana in un periodo di minor affluenza turistica. L'offerta, prevista per il periodo dal 9 al 23 febbraio, includeva 5 notti in mezza pensione o in b&b con 4 ingressi giornalieri agli impianti di sci,



UNA LETTURA IN BIBLIOTECA (FOTO A. PERRIN)

un ingresso al Winter Park, 2 ingressi al Summer Park per l'estate prossima, una lettura animata presso la biblioteca e un pomeriggio di fattoria didattica. Si è cercato di differenziare l'offerta, dando ai nostri piccoli ospiti e alle loro famiglie la possibilità di vivere il nostro territorio, conoscendo i diversi suoi aspetti. I bambini hanno potuto dilettarsi con la neve e lo sci, apprezzare la splendida biblioteca di Torgnon e costruire loro stessi le fiabe seguendo le indicazioni di Chiara Ciardelli ed Alessia Duroux, nonché sperimentare la vita agreste facendo il formaggio e degustando i prodotti genuini dell'azienda agricola. Questo primo esperimento ha dato buoni risultati, seppur da migliorare nell'organizzazione ed adattare ancor più l'offerta alle possibilità di vacanza dei turisti. Le famiglie che hanno aderito sono state molto soddisfatte ed hanno apprezzato sia la possibilità di scegliere tra diverse attività, sia il coordinamento tra coloro che hanno aderito all'iniziativa. Sicuramente la strada da percorrere per valorizzare e sviluppare le nostre attività turistiche, agricole e artigianali è questa: coordinamento tra strutture ed attività e proposta di iniziative che permettano ai nostri ospiti di conoscere e sperimentare loro stessi il nostro territorio. Il pacchetto sarà riproposto in versione estiva assieme ad altre attività rivolte a bambini ed adulti. Un ringraziamento particolare va ad Alessia e Chiara che hanno dato la loro disponibilità per le letture in biblioteca.

Qualche curiosità storica: il commercio a Torgnon (2^a parte)

Matteo Chatrian

Continuiamo la carrellata storica sulle attività commerciali a Torgnon. Oltre al settore alimentare, è stato vivo e propositivo anche il settore non alimentare. Dobbiamo quindi citare i noleggi sci, le mercerie, l'edicola, le profumerie e i negozi d'abbigliamento.

In ordine, il primo noleggio sci a Torgnon è sicuramente stato successivo all'apertura del primo impianto di risalita, il famoso ski lift di Pelassa e Fornacca. Questo esercizio commerciale si svolge nella stalla dei fratelli Machet detti "Perscion", dove Emanuele Machet detto "Chichi" noleggia la sua attrezzatura. La stalla si trova a piano terra dello stabile della merceria di Marina Machet. L'attività è stata aperta alla fine degli anni sessanta per poi essere spostata a Septumian ad inizio degli anni settanta in coincidenza con l'apertura dello skilift della frazione. Pochi anni dopo, è stato chiuso definitivamente. Nel 1972 Celestino Machet apre il Noleggio sci 2000 nell'attuale



IL NOLEGGIO DI CHICHI CHE SI TROVAVA QUASI DI FRONTE ALL'ATELIER DEL PITTORE FASANI A MONGNOD (FOTO M. CHATRIAN)



LA PRIMA SEDE DEL NEGOZIO SPORT MODA DOVE ADESSO HA LA SEDE LA SCUOLA DI SCI PUNTA TZAN (FOTO R. MACHET)

sede dell'azienda dove si noleggiavano l'attrezzatura per sci alpino, nordico, snowboard e anche delle slitte. Dal 2010 il noleggio viene gestito dalle figlie di Celestino: Monica e Antonella. Dal 1989 al 2013 Lucia Piccioli Cappelli gestisce il noleggio di sci Sergio Sport, prima nelle vicinanze di piazza Frutaz, nell'attuale sede della scuola di sci Punta Tzan, e poi, dal 1992, vicino alla macelleria di Emilio. Ampliando il suo mercato anche la scuola di sci Torgnon apre il proprio noleggio sci presso la propria sede, prima di fronte all'Hotel Panoramique nel 2004 e poi nell'attuale sede, presso la Baita Cian, dal 2013.

Restando nell'ambito non alimentare, ecco i negozi di abbigliamento e merceria. La prima merceria da ricordare è quella di Rosalia Chatrian aperta da fine degli anni cinquanta fino



UNA VECCHIA FOTO DELLA SEDE STORICA DEL NEGOZIO SPORT MODA (FOTO R. MACHET)



ROSALIA CHATRIAN AVEVA APERTO LA SUA MERCERIA NEL PASSAGGIO VICINO ALL'ATTUALE MICROCOMUNITÀ PELLERU (FOTO M. CHATRIAN)

al 1962 sotto i portici del passaggio vicino alla micro comunità. L'attività è stata rilevata da Rita Chatrian nel 1962, che apre la propria merceria, rilevata nel 1998 dalla figlia Marina Machet. Nel 1972 è tutt'ora aperto, vede la luce il negozio "Sport Moda" di Irma Giandolini e Riccardo Machet, negozio di abbigliamento tecnico e sportivo. La prima sede dell'azienda è in piazza Frutaz 17 (attuale sede della scuola di sci Punta Tsan) per poi trasferirsi nell'attuale ubicazione.

Nel 1974 fino al 1986 Sergio Barathier gestisce il suo negozio di abbigliamento "Sergio Sport" di fronte all'Hotel Panoramique (i locali saranno successivamente utilizzati da Anita Perrin come parrucchiera, da Riccardo Machet e Irma come vetrina dello Sport Moda e successivamente come sede della scuola di sci Torgnon e del suo noleggio). Dal 1986, Martina e Marina Perron aprono, negli stessi locali di "Sergio Sport", "Chatillard Sport", negozio di articoli sportivi (sci, scarponi, attacchi, bastoncini, doposci) e abbigliamento. Il negozio chiude nel 1990.

Nel 1974 Paola Challancin apre la propria sanitaria nei locali in rue Croisettes vicino alla macelleria Perrin. Nel 1987 la sanitaria viene rilevata da Mariella Pirovano, che unisce alla sanitaria anche la profumeria. Quest'attività resta aperta fino al 1992 (questi locali hanno visto nell'ordine le attività di Paola Challancin, di Mariella Pirovano, del noleggio sci di Lucia Piccioli Cappelli e del negozio attuale Alian Sport).

Nel 1979 apre per qualche anno il negozio Bijoux di Maurita Gaggioli negli spazi adiacenti all'attuale ufficio di Stefano Perrin. Il negozio vendeva piccoli mobili d'antiquariato, sculture, basso rilievi e pezzi d'artigianato tipico, anche prodotti dal cavaliere Pierino Machet. Nel 1967 apre l'edicola Fassy nel bar "Le Alpi caffè". La vendita di giornali è passata negli anni '50 da Stefania Geors a Chatrian Rita nella merceria, a Pierrot Chatrian presso l'alimentari e, infine, a Fassy Bonifacio e la moglie per poi essere gestita attualmente da Bruna Fassy con il marito Franco Blanc. Quanti di voi si sono ritrovati in questa piccola cronistoria? Quanti hanno scoperto situazioni commerciali nuove oppure hanno riscoperto momenti di vita vissuta? Come avete visto, non ho menzionato le attività artigianali, né le attività ricettive, perché queste saranno oggetto delle prossime uscite. Se qualcuno di voi avesse alcuni aneddoti da raccontare in completamento dell'articolo, non si faccia indietro. Magari potrebbero essere raccontati nel prossimo numero.



RITA CHATRIAN DAVANTI ALLA SUA
MERCERIA NEGLI ANNI 70, SI PUÒ
NOTARE IL CARTELLO
"NOLEGGIO SCHI E SLITTE"
DI CHICHI

Le moulin d'Étirol

Matteo Chatrian

Si on se promène sur le chemin qui mène au hameau d'Étirol, on aperçoit un drôle bâtiment très proche de la rivière. C'est le moulin d'Étirol. Cette vieille construction était déjà nommée dans les cahiers des Reconnaissances de 1588 et au cadastre de 1770, et était indiqué comme propriétaire du moulin le «Quartier du Petit-Monde». A Torgnon, jadis, il y avait un système de distribution des eaux très complexe pour alimenter notamment les pressoirs, les scieries, les forges et les moulins.



LE MOULIN D'ÉTIROL

Le moulin d'Étirol est formé d'un pressoir appelé «pila» et d'un moulin. Le pressoir avec la meule en tournant enlevait la cuticule des grains tels que l'orge et le blé destinés aux potages. Le moulin, à son tour, était formé de deux meules horizontales superposées et coaxiales pour moudre le blé. C'est pour cela qu'on voit au Nord du bâtiment deux canaux différents d'alimentation qui amènent l'eau du torrent Petit Monde.

Dans la petite lucarne du pressoir on peut voir la date 1889, tandis que sur la meule du moulin on voit la date 1903. On raconte qu'il a fallu un an de travail pour réaliser la pierre et que le tailleur de cette pierre a été payé avec le vivre et le couvert.

D'après Martin Chatrian, en 1998, on moulait encore seigle et grain.



En 2004/2005, l'administration communale a terminé les travaux de restauration du moulin.

Je suis très heureux de vous annoncer qu'au cours de l'évènement «Musée en fête» du 15 Août prochain, le moulin sera remis en fonction après plus de vingt ans d'inactivité. Ainsi, nous pourrons de nouveau entendre le bruit de la meule et sentir le parfum de la farine moulée, comme autrefois.

LE PRESSOIR APPELÉ "PILA"

La 3° Torgnon Skirace diventa campionato italiano 2013/2014

Riccardo Selvatico



In Valle d'Aosta assegnati i titoli italiani di scialpinismo nella specialità vertical. L'esercito domina tra i senior con Michele Boscacci e Gloriana Pellissier. Spettacolo anche nelle gare giovanili, prestazioni di livello di

Davide Magnini e Federico Nicolini. Nelle donne eccelle il Veneto con Corazza e De Silvestro. Nel pomeriggio di Torgnon, quando il sole stava per calare dietro alle montagne sono partiti i ragazzi delle categorie Cadetti e Junior Femminili, per loro un dislivello di 450 metri con un tratto da affrontare a piedi, sci nello zaino. Il trentino Davide Magnini conferma i risultati dello scorso anno, mettendosi in prima posizione a tirare il gruppo. Tra le donne è Laura Corazza a puntare il mirino sul gradino più alto del podio. Mentre i Cadetti sono circa a metà del tracciato, in centro a Torgnon, viene dato il via a tutte le restanti categorie femminili insieme agli Junior M. Ai nastri di partenza anche Francesca Martinelli e Roberta Pedranzini. Il gruppo si sfila lungo le vie del paese, Gloriana Pellissier prende il comando della gara inseguita da Martinelli, Pedranzini ed Elena Nicolini. La Pellissier vince l'ennesimo titolo italiano tagliando il traguardo in 0:44'45", Martinelli è seconda mentre la Pedranzini conquista la terza piazza. Tra le Espoir è la friulana Dimitra Theocharis a prendere il controllo della gara davanti ad Alessandra Cazzanelli (Corrado Gex) e a Martina De Silvestro (Dolomiti Ski-Alp). La Theocharis specialista nella corsa in montagna vince in 0:49':45. Nella gara Junior maschile Federico Nicolini rappresentante del Trentino sale con un ritmo impressionante staccano da subito Luca Faifer e Pietro Canclini entrambi portacolori dell'Alta Valtellina. Nicolini chiude con il tempo di 0:37'57" e si mette al collo la medaglia di Campione Italiano. Alba De Silvestro del Dolomiti Ski-Alp sale mantenendo senza troppi problemi la prima posizione. La



GLORIANA PELLISSIER IN UN MOMENTO DELLA COMPETIZIONE (FOTO R. SELVATICO)

bellunese veste il tricolore con il tempo di 0:33'32" davanti a Giulia Compagnoni (Alta Valtellina) e alla valdostana del Corrado Gex, Giorgia Della Zanna. Tornando ai Cadetti tra le donne conferma il titolo tricolore Laura Corazza (Dolomiti Ski-Alp) con il tempo di 0:38'40" in seconda posizione si classifica Giulia Murada della Polisportiva Albosaggia. Sul terzo gradino del podio sale Sofia Cristini (Polisportiva Albosaggia) con il tempo di 0:42'57. Tra i ragazzi Davide Magnini continua a salire di corsa laureandosi Campione Italiano con il tempo di 0:27'01" davanti a Nicolò Canclini (Alta Valtellina) e a Carlo Colaiani (Gran Sasso). Alle ore 15.30 erano partiti i concorrenti delle categorie Senior e Master, in prima linea, schierati come se si trovassero già sulla linea del traguardo, i ragazzi del Centro Sportivo Esercito, Antonioli, Boscacci, Lenzi, Reichegger ed Eydallin, vicino a loro Holz knecht, Galizzi e Lanfranchi. Nella gara senior Boscacci e Holz knecht provano a forzare il ritmo, al loro inseguimento Robert Antonioli, Damiano Lenzi, Davide Galizzi e poco più staccato Manfred Reichegger. Nel muro finale, Michele Boscacci è in testa mentre Robert Antonioli è tornato sulle code del suo compagno di squadra, dietro Reichegger e Lenzi. Negli ultimi metri Boscacci si gira temendo un recupero di Antonioli, ma lo spazio che lo divide dal tricolore è veramente poco, taglia il traguardo con il tempo di 0:35'24, Antonioli accusa un ritardo di quindici secondi. La battaglia per il terzo posto si gioca nell'ultimo sprint tra Reichegger e Lenzi. Lenzi mette la freccia e da buon fondista in passo alternato taglia il traguardo conquistando il terzo gradino



L'ATLETA DI CASA NADIR MAGUET, SUL PODIO NELLA PROPRIA CATEGORIA (FOTO R. SELVATICO)

del podio. In quinta posizione un altro atleta dell'esercito, Matteo Eydallin. Il padrone di casa Nadir Maguet, vince nella categoria Espoir davanti a Nicola Pedergnana e a Stefano Stradelli. Tra i master vittoria per Omar Oprandi davanti a Franco Nicolini e a Germano Pasi-
netti, tra le donne vittoria di Claudia Titolo (Valdigne Mont Blanc). Silvana Bonaiti e Claudia Borghini sono rispettivamente seconda e terza.



GLI ATLETI IMPEGNATI NELLA GARA IN ARRIVO AL COLLET (FOTO R. SELVATICO)

Sellaronda Ski Marathon 2014

Jerome Rey

Quest'inverno, dopo le numerose uscite con le pelli e gli allenamenti fatti assieme, Matteo Chatrian ed io abbiamo deciso di cambiare panorama ed abbandonare le nostre alpi per visitare le Dolomiti. E quale modo migliore per farlo se non iscrivendosi ad una bella e panoramica gara come la famosa Sellaronda?

La competizione si svolge intorno al gruppo del Sella: in poco più di quattro ore, partendo da Canazei, abbiamo attraversato gli abitati di Selva Gardena, Corvara e Arabba, scollinando sui famosi passi del Sella, Gardena, di Campolongo e Pordoi.

Per l'occasione abbiamo approfittato dell'ospitalità dello zio Innocenzo Chatrian, che vive a Moena, il quale si è mostrato più che contento di ospitare due atleti (...si fa per dire!) e di poter ricordare gli aneddoti della sua carriera sportiva, parlando un po' di patois! La zia, invece, si preoccupava di non farci mancare nulla, preparandoci colazioni e pranzi da veri sportivi. La gara è stata un'esperienza entusiasmante: 350 coppie che pian piano sfilavano lungo il percorso al calar della notte sullo sfondo di un fantastico tramonto sulle Dolomiti, 700 luci frontali accese che salivano e scendevano come un lungo serpente illuminato... Il cielo, la luna e le stelle ci hanno ac-

compagnato per tutto il percorso, la temperatura era a dir poco gradevole (senza un filo di vento) e le condizioni perfette per una gara di 42 chilometri. All'arrivo, dopo 2.700 metri di dislivello, siamo stati accolti "da vincitori" da un pubblico caloroso e festoso. Purtroppo i veri vincitori, Tadei Pivk e Pietro Lanfranchi, erano già arrivati da un'ora e mezza battendo tutti i record e fissando il tempo di gara a 3.06.00!

Noi siamo comunque soddisfattissimi della nostra prestazione e abbiamo festeggiato bevendo qualche birra, prima che la stanchezza prendesse il sopravvento. Il giorno successivo, dopo aver salutato gli zii e fatto qualche acquisto gastronomico (speck, asiago e puzzone), siamo ripartiti per la Valle con una nuova esperienza da raccontare, che rimarrà nei nostri cuori... e soprattutto nelle nostre gambe!



JEROME REY E MATTEO CHATRIAN SULLE DOLOMITI
DEL GRUPPO DEL SELLA

Papà, facciamo la Pierra Menta insieme?

Roberto Maguet

Gia, la Pierra Menta, una gara tra le più dure al mondo, mi ero promesso di farla, prima o poi, e proprio quest'anno, inaspettatamente, mi sono sentito dire da mio figlio, diventato ormai una realtà dello sci alpinismo, di partecipare assieme a questa ambita gara di fama mondiale: è stato il realizzarsi di un sogno che ogni padre custodisce dentro di sé.

È stata una decisione inaspettata e presa all'ultimo minuto, ma è stata una delle esperienze più belle della mia vita. E così, a soli 10 giorni dal debutto della competizione, Nadir ed io abbiamo organizzato il tutto e, dopo un paio di allenamenti insieme, eravamo finalmente carichi e pronti a partire.

La Pierra Menta è una montagna delle Alpi del Beaufortain nelle Alpi Graie (Francia, Alta Savoia) dove si svolge annualmente dal 1985 nel paese di Arèches Beaufort, l'omonima gara di sci alpinismo che fa parte del circuito de "La Grande Course", che ingloba le più belle gare della storia dello sci alpinismo tra cui il Mezzalama, La Patrouille des Glaciers, Adamello Ski Raid e il Tour del Rutor.



ROBERTO E NADIR MAGUET IN AZIONE



IL TEAM MAGUET SKIALP

È una competizione composta da 4 tappe suddivise in 4 giorni, per un dislivello totale di 10.000 metri positivi.

Fisicamente è stata un'esperienza davvero dura e sinceramente non pensavo di arrivare in fondo, causa anche qualche problemino ai piedi, che mi ha accompagnato per gran parte della gara, ma a livello psicologico è stata un'esperienza uni-

ca, carica di emozioni e fierezza e auguro a tutti i genitori sportivi un giorno di poter condividere una gara importante assieme al proprio figlio.

Delle 4 tappe sicuramente la più spettacolare e attesa, soprattutto dai tifosi, è quella del sabato, dove circa 5/6.000 appassionati con seguito di bambini e cani, armati di fisarmoniche, trombe, campanacci, striscioni, bandiere, calderoni con vin brulé salgono alle cinque del mattino, ancora notte, per radunarsi sul famoso Grand Mont. Passare in mezzo a tutta quella gente con tuo figlio, dove si respira aria di festa non ha prezzo, ti fa dimenticare la fatica e i dolori, ti ricarica di un entusiasmo impagabile.

Siamo partiti con lo spirito di arrivare in fondo, quindi l'idea era di farci 4 giorni di gita, anche perché finita la Pierra Menta, dopo 5 giorni ci aspettava il Tour del Rutor con 3 tappe simili e altri 7500 metri di dislivello. Nella prima tappa abbiamo chiuso al 48° posto, poi strada facendo abbiamo cominciato a punzecchiarci e ci siamo detti: "Non sarebbe male arrivare nei primi 40...". Così è stato, solo che per me invece di una gita è diventata una gara da testa bassa, mi sono goduto poco lo spettacolo che riservava quelle montagne, ma, comunque sia, ne è valsa la pena, così alla fine nella classifica generale abbiamo concluso al 38° posto, un risultato che, oltretutto, non eravamo così sicuri di raggiungere. Quindi, cosa volere di più? Poudzo.



PADRE E FIGLIO SORRIDENTI DURANTE UN CAMBIO DI ASSETTO

Manifestazioni invernali

Manuela Perrin

L'inverno 2013/14 è stato caratterizzato da nevicate molto abbondanti, con temperature al di sopra delle medie stagionali; durante tutto il periodo, non sono mancate le proposte di svago. Nel weekend successivo a quello di Sant'Ambrogio, che anche quest'anno ha coinciso con l'apertura degli impianti di risalita, un evento di rilievo ha dato avvio alle numerose iniziative legate allo sport: il 14 e 15 dicembre Torgnon ha ospitato i "Campionati Italiani di Sci Alpinismo – Specialità vertical e staffetta". Inoltre, accanto ai corsi e alle gare di sci alpino e nordico, per i più audaci ci sono state le attività e le sfide sui salti organizzate dai ragazzi dello snowpark "Whitevirus", che quest'inverno hanno programmato "Valley's Battle", un torneo in quattro tappe nella Valle del Cervino.

Nelle vacanze natalizie, dal 26 dicembre al 3 gennaio, in palestra si sono svolte sei apprezzate lezioni di pilates, a cura di Maria Carlotta Riccio, in collaborazione



EVOLUZIONI IN UNO DEGLI EVENTI ORGANIZZATI ALLO SNOW PARK (FOTO M. BASSO)



TONY LANDI E CARMEN CORGNIER DURANTE LA SERATA DEDICATA AL NORDIC WALKING (FOTO E. LANDI)

con lo Sci Club Torgnon. Sempre all'insegna del benessere, nello stesso periodo, le istruttrici di nordic walking Carmen e Tony hanno presentato la camminata con i bastoncini e proposto lezioni dimostrative. Da dicembre a marzo, escursioni notturne con le ciaspole, in compagnia di una guida della natura, sono state promosse da alcuni ristoranti, in abbinamento a cene tipiche. Anche per Capodanno, a Plan Prorion, il cenone è stato preceduto da fiaccolata con racchette da neve e aperitivo nel bosco. Un'altra attrattiva è costituita dalle cene con salita in motoslitta nei quattro ristori di Chantorné; qui lo scorso dicembre Maicol Perrin ha aperto con la sua famiglia "Les Montagnards". E per quanto riguarda le nuove attività, da fine 2013 a Nozon c'è una struttura di chambres d'hôtes: è "Maison Engaz – Lo Verdzé" di Lucia Bertorello e Alessandro Engaz, che è anche guida della natura. Tra gli appuntamenti tradizionali di fine anno, ricordiamo il brindisi di Natale al termine della Santa Messa della notte, la fiaccolata con i maestri di sci completata dallo spettacolo dei fuochi d'artificio il 30 dicembre e il Capodanno a Mongnod, festeggiato insieme a Gmj Radio in piazza Frutaz e a Champs de la Cure.

Il 2 gennaio, per il "Concert du nouvel an", la chiesa parrocchiale ha accolto il Coro Polifonico di Aosta, diretto dal maestro Efsio Blanc. Abbiamo potuto apprezzare brani dedicati a Maria e canti della tradizione natalizia eseguiti "a cappella", in un itinerario che ci ha portato dal canto gregoriano a quello contemporaneo.

Un'attenzione particolare è riservata ai bambini. A loro sono state dedicate diverse iniziative: la biblioteca ha proposto, in palestra, il 28 dicembre lo spettacolo della Compagnia Teatro d'Aosta "Pippi Calzelunghe è Amica Libertà" e il 4 gennaio la

gara di cruciverba “Crucigiochiamo”. Il 3 gennaio si è svolta la simpatica fiaccolata dei bambini, mentre da dicembre a marzo, presso il Winter Park di Chantorné, l’Office du Tourisme ha offerto quattro pomeriggi di animazione sulla neve. Con diversi appuntamenti, la “Fattoria didattica: facciamo il formaggio” ha permesso ai piccoli ospiti e ai loro accompagnatori di conoscere l’azienda agricola “Boule de Neige” e degustare i prodotti della casa. Hanno riscontrato grande interesse le offerte degli hotel, quali “Soggiorna a Torgnon, scia gratis” e “Happy Family”, promosse sui siti torgnon.net e lovevda.it; in occasione della promozione rivolta alle famiglie, nel mese di febbraio, in biblioteca ci sono stati degli incontri pomeridiani di fiaba gioco. Per la “Festa di Carnevale” il 4 marzo, presso il piazzale SIRT, c’erano il pranzo con polenta, lo zucchero filato, giochi di squadra per ridere e scherzare... poi, truccabimbi e serata in maschera con dj alla “Baita Cian”. L’ufficio turistico è stato scelto da Gennaro D’Ambrosio, che realizza soggetti animali con grande cura e passione, per esporre da febbraio a fine aprile le sue opere di pittura “Pura”.

Infine questa primavera, il 5 e 6 aprile, su proposta del dottor Fabio Beatrice, affezionato a Torgnon, e con il patrocinio del comune, si è tenuto presso la sala del consiglio comunale un convegno medico italo-francese, che riteniamo abbia avuto una ricaduta positiva sia a livello di presenze in un weekend di bassa stagione sia per la promozione della località.

In conclusione, ringraziamo tutti coloro che hanno a cuore Torgnon e in vario modo portano il loro contributo al paese.



CONCERT DU NOUVEL AN DEL CORO POLIFONICO DI AOSTA, DIRETTO DAL MAESTRO EFISIO BLANC (FOTO M. PERRIN)

Foire de Saint Ours 2014

Ennio Perrin

Fiera di Sant'Orso non vuol dire solo proporre oggetti scolpiti e intagliati, ma è un incontro con altri espositori e amici presenti a questo importante evento. La prima cosa che si fa, quando si arriva in fiera, presto al mattino, è un saluto e una stretta di mano agli amici espositori, con alcuni dei quali non ci si vede dall'anno precedente. Dopo di che, si allestisce il banco e durante la giornata si chiacchiera con la gente venuta a visitare la fiera.

Espongo alla fiera dal 1982 e, negli ultimi anni, ho osservato una diminuzione delle vendite, infatti la gente chiede i prezzi, fa molte considerazioni positive sugli oggetti esposti ma spende poco. Per quanto riguarda gli espositori Torgnolein alla fiera 2014 siamo rimasti in 3: Vittorio Chatrian, Davide Carlino ed io, mentre negli anni '80 eravamo in 8.



ENNIO PERRIN DURANTE LA FOIRE DE SAINT OURS 2013

Dal Mondo della Scuola

Scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia di Torgnon con l'animatore Ronni Bessi (Foto B. MACHET)



I bambini in piscina per il corso di acquaticità (Foto B. MACHET)



I bambini con la guardia forestale (Foto B. MACHET)



I bambini imparano l'inglese giocando con Mary Settecasesi (Foto B. MACHET)



I bambini preparano lo spettacolo di Natale 2013 (Foto B. MACHET)

Scuola elementare



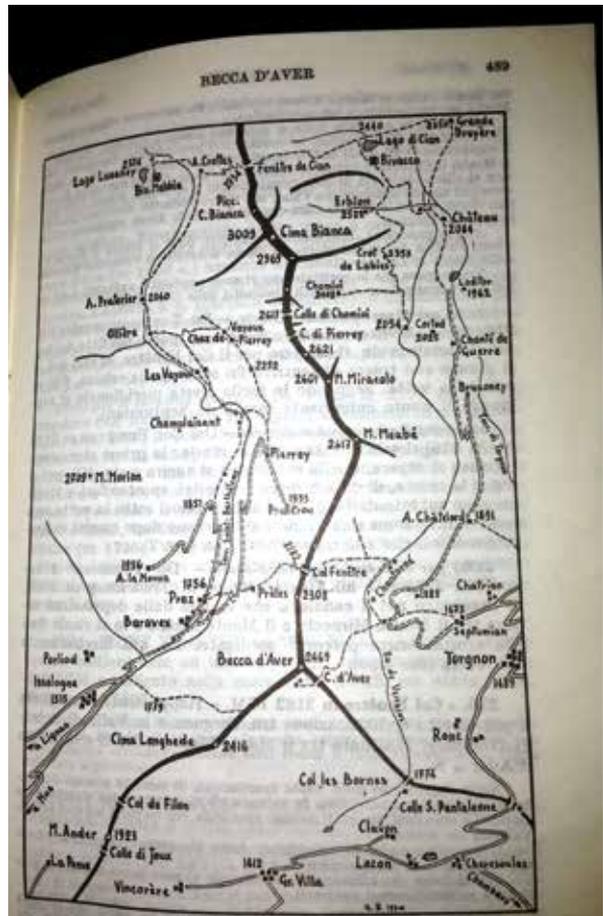
I ragazzi della scuola elementare di Torgnon anno scolastico 2013/2014

Le vette di Torgnon 1° parte (Becca d'Aver, Mont Meabé, Monte Miracolo, La Variossa): Perché è là!

Matteo Chatrian

Un amico mi ha inviato tramite mail un estratto di un libro in cui c'è questa citazione: «La sterminata biblioteca della montagna custodisce centinaia di pagine che cercano di rispondere alla solita vecchia domanda: perché? Per conoscere se stessi, per scappare dal mondo, per avvicinarsi a Dio... Dopo quasi due secoli e mezzo di storia consiglio la risposta del pioniere George Mallory in partenza per l'Himalaya: "Perché vai a scalare l'Everest?". "Because it's there, perché è là."». Perché è là, è lo sprone a capire cosa ci circonda quando dalla piazza Frutaz ci guardiamo intorno e vediamo un po' di vette.

Per prima da sinistra, vediamo la Becca d'Aver (mt 2.469). Si raggiunge prendendo il sentiero n. 11 dalla cappella di Chantoné, si supera una parte di bosco fino alla base della piramide per poi salire a zig zag fino al colle



Cartina tratta dalla Guida dei Monti d'Italia di Gino Buscaini Club Alpino Italiano, 1970



La becca d'Aver con in primo piano un bell'arcobaleno (Foto M. Chatrian)

d'Aver, che separa Torgnon da Verrayes. Si passano alcuni alpeggi e si giunge alla cappella per poi salire in crinale fino alla croce posta in vetta dopo un'ora e mezza di buon cammino, oppure, dopo mezz'oretta di corsa. La Becca d'Aver presenta a nord un'anticima dalla quale si stacca in direzione Sud Ovest uno spallone che divide la valle di St. Barthélémy dalla conca di Verrayes. Il punto più a sud di questo spallone è individuato come Cima Longheda (mt 2.416). In passato, a livello cartografico, questa cima poteva essere anche chiamata Seconda Becca d'Aver.

Ai piedi della vetta si erge la cappella, dedicata alla Madonna delle nevi, fu costruita per volere della famiglia di Joseph Vesan, proprietaria degli alpeggi circostanti, e benedetta nell'agosto 1928. La curiosità della Becca d'Aver sta nella sua croce sommitale: originariamente è stata posta in vetta una croce di legno, che negli anni settanta è stata sostituita dalla croce di ferro attuale. La croce di legno è stata spostata di fronte alla cappella della Madonna delle nevi. In alcune mappe IMG, questa montagna è denominata Mont La Borne. Alla Becca d'Aver si può accedere dalla parte Est (quella descritta), dal versante Sud (partendo dal Col des Bornes oppure dall'abitato di Grand Villa), dal versante Nord (dal Col Fenêtre).

Spostandoci poi verso Nord sul crinale, troviamo il Mont Meabé (mt 2.615). E qui la questione si fa interessante. C'è un equivoco di fondo sulla vera cima denominata Mont Meabé. Il sentiero n. 8 che porta in vetta partendo da Chantorné non porta sul Mont Meabé, ma sull'anticima sud del monte anche detto Mont Coet (mt 2.556)

dove è posizionata, nel 1974, a sua volta una croce metallica. Se l'anticima sud è facilmente raggiungibile con due orette di marcia e mezz'oretta di corsa, la vera vetta del Mont Meabé si raggiunge in maniera non troppo agevole dall'altro lato, da nord, tramite le creste del Monte Miracolo. Quasi nulle sono le tracce di passaggio di escursionisti sulla cima del Mont Meabé data la difficoltà di accesso dovuta alla mancanza di sentieri segnalati, ma anche tracciati.

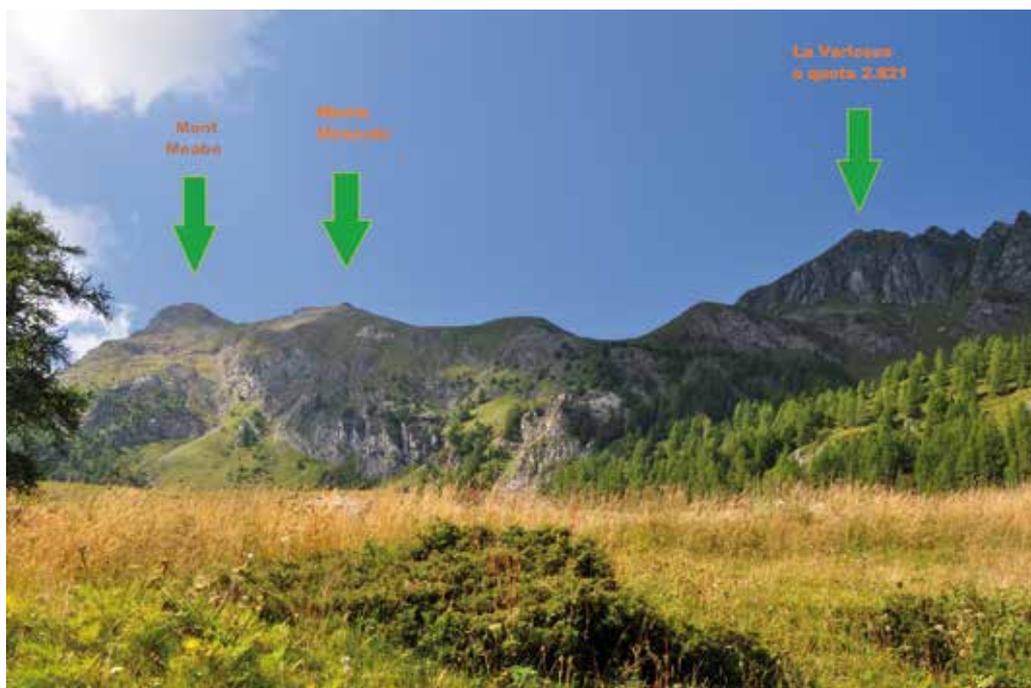
Continuando si raggiunge il Monte Miracolo (mt 2.601). Dai documenti in mio possesso e dai manuali CAI, ci sono stati errori di localizzazione rispetto alla cima. Quello che è interessante è che "codesto toponimo è affatto sconosciuto localmente". Così come sul Mont Meabé anche sul Monte Miracolo non vi sono sentieri tracciati per accedere in vetta, così come non vi sono "segni umani" sulla cima. Il Monte Miracolo non è facilmente raggiungibile se non salendo "a vista" per i pascoli montani partendo dall'alpeggio La Nouva di Tronchaney, lasciandosi a sinistra un salto di roccia (da qualcuno denominato "Sperone Sacchi") per poi tenersi sulla sinistra in cresta. Proseguendo verso Nord sempre sullo sparti acque tra il nostro comune e il comune di Saint Barthélemy, troviamo La Variossa (mt 2.621) o sulle carte IGM denominata Quota 2.621 (senza nome). Sul crinale non troviamo dei veri e propri picchi degni di un nome proprio ma un susseguirsi di ritagli. La Variossa si raggiunge percorrendo il crinale che dal Monte Miracolo raggiunge la cima. In cima alla Variossa (denominata da qualcuno "Cima Teutch") si trova un picchetto della bandita di caccia (con un fazzoletto bianco legato da qualcuno che non conosco).



Bella vista di Torgnon con in risalto l'anticima e la cima del Mont Meabé e la punta Tsan sullo sfondo (Foto M. Chatrian)



Croce posizionata sull'anticima del Mont Meabé a quota 2.556 (Foto M. Chatrian)



In ordine da sinistra verso destra: Cima Mont Meabé, Monte Miracolo, Quota 2.621 chiamata anche Variossa (Foto M. Chatrian)

Scendendo sul crinale a Nord, troviamo due colli gemelli a poca distanza l'uno dall'altro. Sono nell'ordine: il col Pierrey (mt 2.539) e il col Tsomioi. Questi due colli mettono in comunicazione l'alpe Tsomioi con l'alpe Pierrey di Saint Barthélémy. In prossimità del col Pierrey, nel luglio del 2003, grazie al sig. Piermauro Reboulaz, sono stati scoperti i ruderi di un insediamento salasso. L'insediamento si compone di 56 fondi di capanne con struttura perimetrale in pietra a secco. All'interno di una di esse è stata portata alla luce la metà di un asse, moneta bronzea di età romana che consente di ipotizzare una frequentazione del sito nel 50-40 a.C. Il ritrovamento di un insediamento dell'età del ferro analogo a quello presente alla base del Mont Tantané, in una posizione elevata, nascosto dal fondo valle, relativamente lontano dalle vie di comunicazione, isolato dalle terre coltivabili e lontano da sorgenti, potrebbe far pensare ad una funzione legata alla difesa passiva della popolazione, magari dall'esercito romano. Si spiegherebbe così la tipologia delle murature che sembrerebbero costruite in tutta fretta per la mancanza nelle vicinanze di siti minerari.



Capanna dei salassi al Col Pierrey

Il ritorno dei cervi nella valle del Cervino pubblicato su “Cacciare a palla” rivista di tiratura nazionale di settore

Luca Chatrian

Alcuni anni fa, ammirando un quadro del noto cacciatore di camosci della Valtournenche e artista Aimè Maquignaz, che raffigurava il Cervino e dei cervi, gli domandai come mai aveva dipinto dei cervi, lo stesso esordì dicendo una frase che mi restò impressa: “nella storia la nostra valle era una grande foresta piena di cervi, da qui deriva il nome del Cervino...”. Quella frase di Aimè ora è diventata realtà.

Il ritorno dei cervi nella Valtournenche ha avuto inizio per volontà della sezione cacciatori di Antey Saint André – Torgnon, i quali a inizio degli anni novanta fecero domanda per la reintroduzione del cervo presso l'ufficio fauna dell'assessorato agricoltura e foreste della regione Valle D'Aosta, personalmente ricordo una visita informale negli uffici dell'assessorato in compagnia dell'allora presidente della sezione Michelino Chatrian per cercare di sollecitare tale reintroduzione visto che dagli uffici c'era un po' di perplessità in quanto da studi fatti dalla dott.sa Grimod negli anni precedenti la Valtournenche era stata classificata come territorio non vocato per la specie cervo e capriolo. Dopo varie visite e vicissitudini, il primo lancio di cervi venne fatto sul comune di Torgnon in località Berzin nella primavera del 1995. In tale occasione furono liberati tre cervi catturati nella valle del Gran San Bernardo. Tale lancio fu vanificato dai cani randagi che uccisero i tre animali.

L'allora direttivo della sezione cacciatori non si diede per vinto e nel 1998 ripresentò tutta la documentazione per un nuovo tentativo di lancio, con un elemento in più a suo sfavore, visto l'esito negativo della prima reintroduzione. Nella primavera del 2001 ci venne comunicato che la nostra richiesta era stata accettata, al più presto dovevamo identificare un'area più sicura per la liberazione dei cervi catturati dal personale della caserma forestale di Etroubles. La decisione cadde sul Petit Monde e nel mese di febbraio in vari lanci vennero liberate undici cerva e due maschi, la scelta di tale luogo ad oggi si è rivelata giusta.

Dal febbraio 2001 i cacciatori di Torgnon monitoravano continuamente la popolazione degli animali facendo tutto il possibile per aiutare il loro attecchimento, i cervi anno dopo anno si riproducevano e aumentavano, colonizzando anche la valle vicina visto che i cacciatori di Saint Barthelemy avvistarono sul loro territorio delle cerva con auricolare identificativo, lanciate al Petit Monde.

Nell'anno 2007 raggiunta la giusta consistenza di animali sul territorio fu aperta la caccia al cervo su tutta la destra orografica del torrente Marmore il primo piano prevedeva il prelievo di un cervo coronato, un sub-adulto, un fusone e un piccolo per la gioia e la soddisfazione dei cacciatori di Torgnon, tale euforia svanì presto visto che per la “pura matematica” e per “l’egoismo umano” il coronato e sub adulto vennero assegnati a cacciatori non della nostra sezione...

Dopo quattro anni dall’apertura della caccia al cervo nella Valtournenche, la “crudele”



SUA MAESTÀ IL CERVO CORONATO (FOTO L. RUPANI)



L'OPERA DEL PITTORE AIMÉ MAQUIGNAZ

matematica assegnava il primo coronato alla nostra sezione che nel bene e nel male fu la prima e unica sostenitrice del “ritorno del cervo nella valle del Cervino”. Il primo coronato destinatoci fu assegnato dalla sezione a mio papà, uno dei più anziani cacciatori di Torgnon.

L'apertura della caccia al cervo in Valle d'Aosta era fissata per il 10 Ottobre, a stagione del bramito terminata. Nelle ultime settimane di settembre e nei primi giorni di ottobre sia io che mio padre ci recavamo all'alba e al tramonto nelle zone di bramito per individuare i cervi coronati presenti, nelle varie uscite vedemmo circa una decina di cervi maschi. La zona di bramito più frequentata era il Petit Monde, dove nel 2001 vennero lanciati i famosi tredici cervi. Più precisamente nella zona del Ronc bramiva un bellissimo coronato, riconoscibile, poiché sulla stanga destra non presentava l'ago e al suo posto aveva una massa cornea che scendeva sull'occhio.

Nei giorni precedenti all'apertura incontrai il mio amico Luigi Rupani, che da anni si dedica con ottimi risultati alla fotografia naturalistica e che come noi e forse più di noi cacciatori si è preso a cuore i cervi e tutti gli altri animali presenti sulle nostre montagne.

Scambiando due parole con Luigi sul quasi terminato periodo del bramito e sulla quantità e qualità dei cervi, gli chiesi, se era riuscito a fotografare dei coronati, come sempre gentile ed entusiasta, mi fece vedere varie foto in particolare quelle di un coronato da lui fotografato al RpnC con un'anomalia sull'ago della stanga destra. Vedendo le foto sul pc, mi resi conto ancora di più della bellezza e della maestosità dell'animale più volte visto da me e papà. Dopo aver discusso a lungo mi congedai da Luigi con la promessa che il giorno che il "vecchio" Filiberto sparava dovevo chiamarlo...

Il primo giorno di caccia al cervo ci recammo al Petit Monde alle prime luci del giorno, ma da subito la giornata era piovosa e le nubi che da valle salivano lungo i versanti della montagna non ci permisero di avvistare nessun coronato. Il giorno successivo al buio ci recavamo nuovamente sulla roccia da dove si domina la zona del Ronc, poco dopo il nostro arrivo individuai un cervo sdraiato a circa 550 metri da noi, da una successiva più attenta osservazione con il lungo vedemmo che era un bel coronato, ma non era quello visto sulle foto di Luigi. Durante la mattinata avvistammo un secondo coronato più giovane e alcune femmine con il piccoli. Verso le undici dalla folta nocciolaia di fronte alla nostra postazione sentimmo un robusto e cupo bramito la speranza che fosse lui ci rinfrancò e ci diede nuovi stimoli per continuare l'osservazione... Dopo varie ore passate incollati ai nostri binocoli, verso le quattro il silenzio fu rotto dalla voce di Emanuele, mio giovane cugino e futuro cacciatore, che esclamò: "Vedo una femmina..."

e, subito dopo: "C'è anche il coronato...". Immediatamente i lunghi venivano indirizzati sulla zona e vedemmo in mezzo alla nocciolaia l'inconfondibile trofeo del cervo.

Il coronato, con le ultime forze rimaste al termine del lungo periodo degli amori, rincorreva con brevi corse una sottile e, dopo un lesto girovagare fra i ciuffi di nocciolo, si sdraiarono entrambi, la loro posizione non era



FILIBERTO CHATRIAN NELLA FASE DI CACCIA (FOTO L. CHATRIAN)

ottimale per un buon tiro, visto che erano coperti da alcuni rami.

Durante questa pausa forzata dettata dai cervi, ebbi il tempo per posizionare al meglio il 7 Rem Mag., rassicurare il “vecchio” che il coronato era a circa 350 metri e che il tiro era fattibile. Dopo circa un’ora e mezza gli animali si alzarono e ripresero i brevi inseguimenti amorosi. Papà, posizionato dietro il Remington, seguiva il loro girovagare nell’ottica del fucile, mentre io osservavo il tutto nel lungo.

Nei lunghi minuti di questa giostra amorosa per varie volte il maschio si bloccava per annusare l’aria, fermandosi sempre dietro degli arbusti che lo nascondevano alla nostra vista. Dopo l’ennesimo “alt”, al riparo di un frassino, dissi a bassa voce a mio padre: “Appena il cervo riparte e esce sul pulito, fischio per farlo fermare”.

Quando per l’ennesima volta ripartì all’inseguimento della sottile fischiai, il maestoso cervo si bloccò, osservando verso di noi. In quel preciso istante vidi nel lungo la palla del 7mm, una Hornady AMAX di 162 GR., che colpiva l’animale dietro la spalla, il cervo accusò il colpo facendo una veloce fuga in avanti. Subito informavo mio padre dell’ottimo tiro e, poco dopo, vedevo il cervo cadere e rotolare per alcuni metri.

Abbracciai papà, che dopo la lunga e snervante attesa, si lasciò andare in un attimo di commozione... Il silenzio di quel prezioso momento d’intimità tra me e papà fu rotto dalle voci di Corrado, Alberto e Luciano, che avevano assistito a tutta l’azione di caccia da più lontano.

Tutti si complimentarono con il “vecchio” Fili e insieme ci recammo sull’anschluss per ammirare e recuperare il cervo. Arrivati a casa chiamavo Luigi, il quale poco dopo giungeva e vedendo il cervo da lui più volte fotografato, come in precedenza era successo a papà, si commosse e gli promise di regalargli una foto da appendere vicino al suo trofeo.



FILIBERTO CHATRIAN
 POSA INSIEME A
 COMPAGNI
 (DA SINISTRA
 EMANUELE
 ACCORSINI,
 ALBERTO BERLOFA,
 FILIBERTO CHATRIAN,
 LUCIANO CHATILLARD,
 LUCA CHATRIAN,
 CORRADO
 CHATILLARD) CON
 IL CERVO CORONATO
 APPENA ABBATTUTO

Dallo Sci Club Torgnon ASD

Danilo Mus

Siamo giunti alla fine di questa stagione e come sempre, quasi obbligati, tiriamo le conclusioni... lo sci club è sempre in crescita, lo dicono i numeri.

La nostra associazione continua ad impegnarsi per svolgere manifestazioni di importanza nazionale, lo dimostra la "Torgnon ski race", che, giunta alla III edizione, quest'anno è stata protagonista dei campionati italiani assoluti vertical e staffetta di scialpinismo. La presenza di tutti i nazionali ci riempie di orgoglio e soddisfazione. Quest'anno, come gli altri anni, avevamo in calendario anche 4 gare Master, ma, prima per scarsità di neve, e poi per abbondanza della stessa, non ci è stato possibile organizzarle, soprattutto per una questione di messa in sicurezza della pista.

Infine, una gara di circuito regionale ha dato al nostro team non poche soddisfazioni, come tutto l'arco della stagione dove i nostri atleti hanno ottenuto buoni piazzamenti, arrivando in cinque ai campionati regionali e due alle finali del Pinocchio all'Abetone. I risultati sono più che positivi, pian piano ci stiamo allineando ai grandi club e un grazie doveroso va in primis agli atleti, che si sono impegnati per tutta la stagione con allenamenti e competizioni, ai genitori, che si sacrificano e si prodigano per sostenere i propri figli in questa attività, agli allenatori, che ringrazio profondamente per il lavoro svolto e l'aiuto economico indiretto che danno allo sci club, tenendo i costi limitati. È un grande impegno di tutti, del direttivo, di quanti danno un

contributo volontario affinché tutto possa funzionare al meglio. Per il futuro stiamo valutando nuove strategie, per far sì che il mondo dello sci a Torgnon cresca in maniera sempre più vigorosa, in modo da mantenere inalterata la tradizione agonistica della nostra associazione, tra le più longeve in campo regionale e nazionale.



I RAGAZZI DELLA SEZIONE DELLO SCI ALPINO

Associazione Coeur Torgnolein

Lorena Engaz

“**W**ork in progress”: lavori in corso. Siamo in piena progettazione delle attività del periodo estivo. Sempre con lo scopo di valorizzare culturalmente il nostro paese, vogliamo proporre delle manifestazioni che siano delle ragioni forti che spingano diversi target di interessati a raggiungere Torgnon e poterlo apprezzare sotto diversi punti di vista: enogastronomico, culturale e paesaggistico. Per questo abbiamo deciso di valorizzare la festa degli alpini del 22 giugno 2014, facendovi partecipare anche le magnifiche vespe e topolino d'antan. È nostra intenzione creare un lungo serpentine di auto e moto d'epoca che attraversi Torgnon, partendo dalla piazza dove sarà allestita la mostra mercato, per poi giungere in località Chaté per il pranzo e festeggiare insieme alla locale associazione degli Alpini.

A seguire realizzeremo l'annuale feta di Montagnar il 7 settembre a Gilliarey, riproponendo il tradizionale momento di celebrazione dei montagnar. Per terminare, l'ormai sentita e viva “Torgnon d'Outon” in coincidenza con la festa patronale. Il programma è in via di definizione, ma ne vedrete delle belle!

Rinnovo l'invito per chi fosse interessato a voler dare una mano e collaborare con la nostra associazione: non esitate a contattarci!

Feta di Montagnar
FÊTA DI MONTAGNAR
E DELLA BROSSA
DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014

GILLIAREY
Ore 11.30
Santa messa

A partire dalle ore 12.30
Pranzo con polenta, cervi
fatta sul fuoco a legna spessatier
e salata in un'umido con formaggio e birra

Musica popolare con gruppo Apertobù

In caso di maltempo la manifestazione
si svolgerà all'aperto di Courmayeur

Coeur Torgnolein
Associazione Turistico Culturale

CERVINO
Municipalità

Comune di Torgnon

- In vespa e topolino alla festa degli Alpini
- Feta di Montagnar e della brossa
- Torgnon d'outon 4ª edizione

estate autunno 2014

Info:
Ufficio Turistico di Torgnon
tel. 0166.540433
www.torgnon.net - info@torgnon.net
coeur.torgnolein@libero.it - cell. 329.7569822/329.2505164

LA LOCANDINA DEGLI EVENTI PROMOSSI DALL'ASSOCIAZIONE COEUR TORGNOLEIN

Cena degli allevatori

Tony Landi

In data venerdì 28 marzo gli allevatori di Torgnon si sono ritrovati, come consuetudine, per una cena in compagnia, sempre ottimamente organizzata dal presidente dell'associazione, Ivo Farys. Quest'anno è stato scelto come luogo di ritrovo il ristorante dell'Hotel Panoramique. L'invito alla cena è stato esteso anche alla sindaco, Cristina Machet, al rappresentante di zona dell'AREV, Ennio Perrin (entrambi, però, non hanno potuto partecipare), al vice-sindaco Livio Perrin, al parroco don "Zibi", al "pesalatte" Rinaldo Pellissier ed alla sottoscritta, come ringraziamento per il piccolo impegno che mi sono assunta, nei confronti dell'associazione di "reporter" per il bulletin di Torgnon, occupandomi di informare i lettori su manifestazioni, eventi e notizie in genere riguardanti il mondo degli allevatori.

La serata è stata anche l'occasione per fare quattro chiacchiere e scambiarsi impressioni, opinioni e considerazioni su questo mondo che diventa ogni giorno sempre meno a misura d'uomo e dove portare avanti questa scelta di vita diventata sempre più difficile, sia per i ritmi che impone a chi lavora in questo settore, sia per la scarsa gratificazione, in particolare modo da un punto di vista economico, dove il guadagno non è certamente proporzionato allo sforzo richiesto.

Al termine della cena Livio Perrin ha voluto ringraziare gli allevatori per l'invito ricevuto e si è impegnato, a fronte del nuovo incarico da poco assunto di vice-sindaco con delega all'agricoltura, a dare il giusto peso a questa categoria di lavoratori e a sostenere i Torgnolein, che, con il loro duro lavoro, contribuiscono al mantenimento del loro territorio, dove agricoltura e turismo devono poter coesistere senza conflitti. Prima di congedarsi, grazie alla generosità di qualche piccolo "sponsor", è stata organizzata una lotteria, con premi per tutti i partecipanti e poi... tutti a nanna, perché alle mucche, al mattino, poco importa se il loro padrone ha fatto le ore piccole... quando è ora, è ora!



UN MOMENTO DELLA CENA DELL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI PRESSO L'HOTEL PANORAMIQUE (FOTO T. LANDI)

Dalla sezione cacciatori di Torgnon

Armando Engaz

Nel mese di novembre 2013 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo della sezione cacciatori di Antey-Torgnon. Il nuovo direttivo risulta così composto: presidente Armando Engaz, vicepresidente Luca Chatrian, segretario Dario Mus, consiglieri Giorgio Rey e Emanuele Accorsini. Ringrazio il presidente uscente Perrin Silvio per il lavoro svolto con passione durante i suoi quindici anni di incarico.



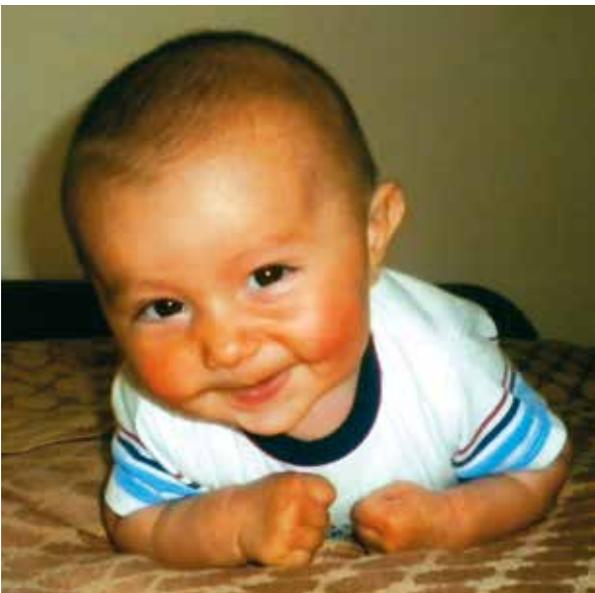
UN GRUPPO DI CAMOSCI (FOTO A. ENGAZ)

Come gli altri anni, anche quest'anno abbiamo diverse attività in programma. Iniziamo in primavera con i censimenti dei bovidi e dei cervidi che proseguono nel periodo estivo. Il 31 maggio e il 1 giugno 2014 si terrà la gara di tiro in località Chantorné. Questo è diventato ormai un appuntamento importante al quale partecipano cacciatori provenienti dalla Valle e anche da diverse regioni italiane. Sempre a giugno è prevista una giornata di corvées per la pulizia dei sentieri, manutenzione del Bivacco Tzan e altre necessità del territorio. Il 31 luglio Festa della Cima Bianca: quest'anno l'organizzazione è a carico dei cacciatori di Torgnon che, com'è noto, si alternano ai cacciatori di Nus. Infine, la mostra dei trofei, pensata dalla nostra circoscrizione, è affidata quest'anno alla sezione di Valtournenche e si svolgerà a Cervinia il 5 e il 6 luglio 2014.

Concludo augurando a tutti buona caccia!

I nati nel 2013

JULIEN REY
di JEROME e ALESSIA DUROUX
Nato ad Aosta il 06/02/2013



SAMUELE PERRIN
di FRANCO e MICHELA BLANC
Nato ad Aosta il 23/04/2013

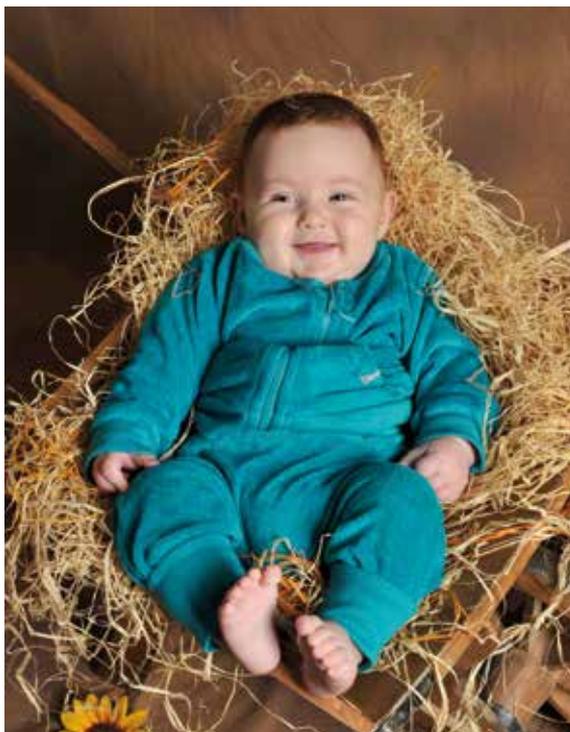


BARAVEX OSKARI LIONEL
di MANUEL e ERIKA VESAN
Nato ad Aosta il 30/04/2013



CHATILLARD DAFNE
di GIONATA e DENISE LUNGHINI
Nata ad Barcellona il 05/06/2013

CARLON DESIRÉE
di MANUELE e CRISTINA MACHET
Nata ad Aosta il 15/07/2013



CUMINO SOFIA
di ANDREA e FLORIANA ACCORSINI
Nata ad Aosta il 23/07/2013

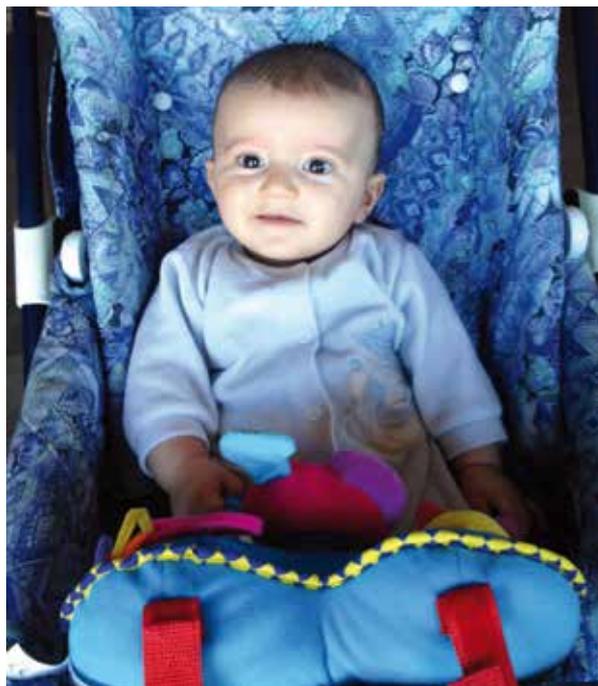


RAHMI FATIMA ZAHRA
di MOHAMED e ZHOUR GURICH
Nata ad Aosta il 29/08/2013



PAGAN JAVIER
di MANUELE e MICHELA PIZZO
Nato ad Adria il 11/10/2013

CIRELLI FRANCESCO
di STEFANO e SANDY PERRIN
Nato ad Aosta il 16/10/2013



PRIOD AGATA
di DAVIDE LORENZO e
NATHALIE PERRON
Nata ad Aosta il 25/10/2013



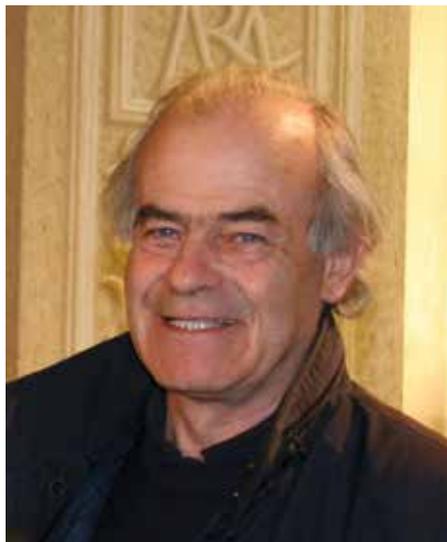
ZAGO IGOR LEONARDO
di MIRKO e NATALIYA
SERGEEVNA SHCHETNEVA
Nato a Mosca il 04/11/2013

I decessi

Anselmet Don Maurizio

Nato a Doues il 09/01/1949,
è deceduto ad Aosta il 03/02/2013

Se mi ami non piangere!
Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo
dove ora vivo, se tu potessi vedere e
sentire quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine,
e in questa luce che tutto investe e penetra,
tu non piangeresti se mi ami.
Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,
dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi
della sua sconfinata bellezza.
Sant'Agostino



Borroni Adelio

Nato a Rosate il 31/10/1948, è deceduto a Torgnon il 28/07/2013

Zenon Giuseppina

Nata a Chambave il 30/04/1942,
è deceduta ad Aosta il 04/01/2013



Cara mamma,
non avremmo mai potuto credere di trovarci al punto di scrivere un tuo ricordo sul bulletin che tu amavi tanto sfogliare e leggere, eppure, eccoci qua con tanta tristezza nel cuore a dover scrivere qualcosa su di te. Per noi sei stata un grande esempio di bontà, altruismo, gentilezza, generosità e affidabilità e te ne sei andata all'età di 70 anni, troppo presto per noi che

avremmo voluto averti vicina ancora per tanto tempo. Sei stata tutto per noi, tutto quello che un marito, un figlio, un nipote e un'amica potessero incontrare sul proprio percorso di vita. Sei sempre stata attenta e accorta ad ogni nostra esigenza e necessità e per il bene di chiunque.

È stato tremendo il giorno in cui siamo venuti a conoscenza della tua brutta malattia, ma tu, benché piccola e fragile di corporatura, l'hai affrontata con energia, lucidità e con quel carattere determinato che ti ha sempre contraddistinto: non hai mai lasciato trasparire segni di dolore o debolezza e te ne sei andata via senza disturbare, senza fare rumore lasciandoci impotenti di fronte a tutto questo. Mamma, non possiamo fare altro che essere orgogliosi dei tuoi insegnamenti e del tuo esempio di vita. Siamo sicuri che da lassù ci stai guardando, ci proteggi e cercherai di essere il nostro angelo custode. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi. Ti vogliamo bene!

I tuoi figli

Tagnin Mario Corallo Olga

Nato ad Alessandria il 20/07/1927, è
deceduto ad Alessandria il 20/02/2014

Nata ad Alessandria il 07/01/1928, è
deceduta ad Alessandria il 28/05/2013

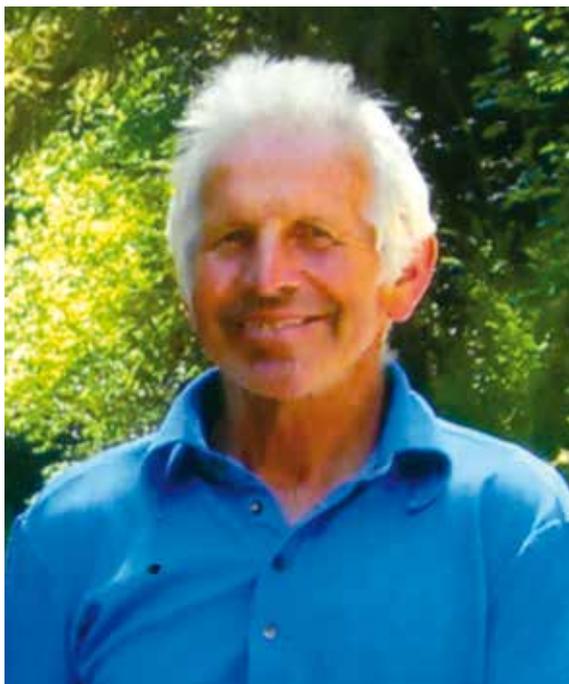


Da numerosi anni turisti a Torgnon, siete sempre stati conosciuti e apprezzati come ottimi giocatori di bocce e come assidui frequentatori dei boschi di Torgnon in cerca di funghi. Vi ringraziamo per la cordialità che ci avete sempre mostrato e per il vostro amore verso il nostro paese.

La famiglia Chatrian Pierrot

Chatrian Ivo

Nato a Torgnon il 10/03/1942,
è deceduto ad Aosta il 11/03/2013



Caro zio, in lunghi mesi di sofferenza hai saputo affrontare la malattia che ti ha colpito con grande forza e umiltà, con la speranza di poter guarire e continuare la tua vita fatta di semplicità e forti valori

verso gli altri. Hai lasciato il tuo amato villaggio Vesan con dispiacere ma lo portavi sempre nel tuo cuore. Il tuo amato cane Dolly mi ricordo, quando aspettavamo l'elicottero che ti portava in ospedale, è venuto a salutarti, posando il suo muso sul letto e tu l'hai accarezzata. Sei riuscito anche a fare l'ultima Foire d'été, nonostante la malattia. Per te le cose materiali non erano importanti e con questa malattia ogni giorno, ogni cosa, era importante, questa è una lezione di vita per tutti noi. Una sola parola mi viene per te: grazie di tutto ciò. Ciao Zio Ivo! Vorrei ringraziare il reparto oncologico dell'ospedale day hospital, RSA di Antey e RSA J.B. Festaz di Aosta per la professionalità e umanità per come hanno aiutato Ivo in questo percorso. Ringraziamo la comunità di Torgnon che è sempre venuta a trovarlo, il gruppo degli Alpini e gli agricoltori per averlo accompagnato al suo riposo eterno. Con la colletta della messa abbiamo raccolto 535 Euro e li abbiamo devoluti all'AIL, per poter aiutare la ricerca e le famiglie in difficoltà.

Nadia Barrel

'addio a Ivo Chatrian, allevatore e maestro nell'arte della vannerie

Il mondo agricolo e quello dell'artigianato valdostano hanno perso un pezzo della loro storia.

Lunedì scorso, 11 marzo, il giorno dopo il suo settantunesimo compleanno, si è spento alla casa di riposo J.B. Festaz di Aosta Ivo Chatrian, maestro dell'arte della vannerie. Le sue gerle e i suoi cestini suscitavano sempre ammirazione alla Fiera di Sant'Orso perché parlavano del lavoro delle sue mani, del suo amore per le tradizioni, del suo carattere buono ma duro, da vero montanaro.

Nato nel 1942 da Natale Chatrian e da Rosina Rey (la "nonna" di Torgnon, scomparsa all'età di 103 anni), fin da bambino si è dedicato all'attività di allevatore. Nella sua stalla in località Vesan aveva solo mucche da latte ma seguiva le battaglie delle regine e dei manzi, anche per fare tifo per i capi del nipote Mauro Chatrian. Amava la montagna e lo sport: primeggiava nello sci, tanto da aver vinto nella sua brillante carriera da atleta il Trofeo Rollandoz di scialpinismo.

Sensibile al volontariato e attento alla vita pubblica, è stato Vigile del Fuoco volontario e consigliere comunale per l'Union Valdôtaine dal 1995 al 2000.

Le tradizioni e la cultura locale erano il suo mondo: faceva pure parte del gruppo folkloristico dei "Sargayllons" di Torgnon. Ma la sua grande passione era l'attività di scultore del legno e di artigianato nella fabbricazione di cestini in vimini. Alla Fiera di Sant'Orso non mancava mai, sotto la Porta Praetoria, e aveva ottenuto importanti riconoscimenti tra cui il primo premio di categoria nella fiera estiva del 2007.

Aveva ancora partecipato all'edizione dello scorso mese di agosto e solo con rammarico si era rassegnato a non essere presente all'ultima Foire invernale, a causa della malattia che aveva minato il suo fisico. Fino all'ultimo è stato amorevolmente assistito dal fratello Aldo e dalle sorelle Lucia e Anita, con i nipoti a portargli conforto e speranza.

Al funerale di mercoledì scorso, 13 marzo, lo hanno accompagnato verso l'ultimo viaggio in tanti: amici artigiani, agricoltori, allevatori, Vigili del Fuoco e Alpini. Tutti portando nel cuore il ricordo di un uomo forte, legato alla sua terra e alla Valle d'Aosta.

Tratto da "La Vallée Notizie" del 16 marzo 2013



Rey Marcello

Nato a Verrayes il 24/07/1926,
è deceduto ad Aosta il 12/02/2013

È già trascorso un anno da quando ci hai lasciati... Sei sempre nei nostri ricordi e ci accompagni nella vita quotidiana con i tuoi preziosi consigli. Ci mancano i tuoi racconti, i tuoi insegnamenti, ma, soprattutto, l'entusiasmo con cui organizzavi le gite in montagna per farci conoscere e amare il nostro territorio. Sei e rimarrai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari



Engaz Maria Vittoria

Nata a Verney il 17/06/1916,
è deceduta a Verney il 20/06/2013

Dal momento che non ci sei neanche il sole scaldava più, la notte è lunga. Ci manchi tanto.

Tua Alma



Chatrian Francesca

Nata a Torgnon il 22/10/1921,
è deceduta a Torgnon il 21/04/2013



Cara nonna,
è con grande orgoglio che possiamo dire che eri il punto di riferimento dell'intera famiglia. Per cinquantasette anni sei stata a fianco di tuo marito, dei tuoi figli e di noi nipoti, trovando il modo migliore per ascoltare ognuno e infondere tranquillità. Sempre indaffarata con il tuo inseparabile "foudà" non mancavi di chiedere come ci andava il lavoro, interessarti alle nostre passioni, dare un consiglio. Semplicemente ascoltare. Insieme al nonno siete stati un esempio unico di amore, di coppia solida e di dedizione verso l'altro da cui prendere esempio. Una splendida spalla e sostegno nei momenti duri e nelle assenze dovuti ai vari impegni di Pierrot. Dopo la morte del nonno hai continuato ad essere il collante della nostra famiglia e ad unire i tuoi fratelli e sorelle. Sei andata via con la lucidità che hai avuto durante tutta la tua via. Mentre ti stavi spegnendo, sei riuscita comunque a trasmettere in noi, anche in quegli istanti dolorosi, quei sentimenti che ci hai sempre trasmesso in vita: serenità e tranquillità. Grazie nonna.

Matteo, Serena, Raffaele, Floriana, Emanuele, Aurora e Sofia

Barrel Renzo

Nato a Torgnon il 14/04/1946,
è deceduto a Diemoz il 13/06/2012



Engaz Giuseppe

Nato a Torgnon il 24/04/1937, è
deceduto ad Aosta il 04/06/2013



Ci hai lasciati troppo presto, con te perdiamo una persona dalla bontà di cuore impareggiabile, il tuo volto sempre sereno e sorridente. Ci hai insegnato a voler bene a tutti, anche a perdonare quando è necessario, ci hai insegnato la giustizia, l'amore per il lavoro, l'amicizia vera. Continua a seguirci da lassù assieme a tutti i nostri cari.

Pia Engaz

Ciao Geppe, tutte le volte che ti incontro mi sottoponevi i tuoi indovinelli, come dicevi tu: "Neanche il professore di matematica che era ricoverato insieme a me è stato capace di risolverli". Sono riuscito a scoprire le soluzioni di quasi tutti eccetto di quello in patois. Mi ricordo da bambino quando la domenica pomeriggio, verso le sei, passavi in paese sempre sorridente per il risultato spesso scontato di quella "crué Juve" di cui eri tanto tifoso. Caratteristica che faceva sì che noi bambini ti venissimo a cercare ai Ronc per qualche sftò. Sei stato sempre allegro e di compagnia.

Matteo Chatrian

Perron Desiderato

Nato a Torgnon il 07/05/1938,
è deceduto a Torgnon
il 12/11/2013



Caro fratello,
te ne sei andato improvvisa-
mente e hai lasciato un'infinita
tristezza ed un profondo rimpianto in
quanti ti apprezzavano e ti volevano
bene, ma, dentro di me, vivono ricordi
stupendi per tutto ciò che ci hai insegnato e donato.

A noi piace ricordarti con fraterno riconoscimento, quando con grande devozione accudivi la nostra cara mamma negli ultimi anni della sua esistenza, mentre io ero ancora al lavoro. Il piccolo villaggio di Chaté è ancora incredulo e vi è rimasto un grande vuoto. Eri il punto di riferimento non solo per noi parenti e amici, ma anche per gli affezionati turisti, che ogni giorno ti vedevano mentre ti affacciavi sorridente dal nostro balcone assieme alla tua inseparabile "Lola".

Diverse sezioni di Alpini, di cui facevi parte con orgoglio, ti hanno fatto onori con le loro bandiere e accompagnato insieme a tanti parenti, amici e Torgnoleins nel nostro piccolo cimitero per darti l'ultimo saluto, dove riposi in pace, non distante da papà e mamma. Mi manchi caro Djié. È molto triste ritornare a casa e non trovare: la tua presenza, il tuo sorriso, le tue domande... ma mi hai lasciato grandi esempi di onesta laboriosità e umiltà e un'eredità di ricordi, che mi aiuteranno ad andare avanti. Tanque Djié

Vittorio

Chatrian Luisa

Nata a Torgnon il 25/11/1937, è
deceduta ad Aosta il 10/12/2013



Cara Mamma,
innanzitutto grazie per l'amore
che hai dato a me e a papà. L'a-
more è più forte della morte, rimane con
noi, ci dà forza e serenità. Ricordiamo
la tua dedizione alla famiglia, la gio-
ia di stare insieme, l'importanza data
ai valori veri. Hai sempre apprezzato
le cose semplici, provato stupore di fronte alla bellezza della natura; penso alle nostre passeg-
giate, a quando raccoglievi erbe officinali o mazzi di fiori... Il piacere della lettura è un'altra
cosa che mi è rimasta di te, così come la grande simpatia per i bambini. Questo spiega anche la
passione con cui hai svolto il tuo lavoro di maestra; sei andata in pensione, dopo 28 anni di
insegnamento, ancora giovane, ma a distanza di tempo ricordavi con affetto i tuoi alunni. Eri
sensibile, attenta e disponibile verso chi aveva bisogno di aiuto, il tuo sorriso trasmetteva calore
e affabilità. Avevi pazienza e al tempo stesso una grande energia e riuscivi così a conciliare
bene i diversi impegni. Sicuramente la fede, la preghiera, l'affidarti a Dio ti hanno aiutata:
persino negli ultimi tempi, quando non parlavi più, facevi il segno della croce e avevi spesso le
mani giunte. E, nel periodo della malattia, il senso religioso ha sostenuto anche noi. Come mi
ha detto un giorno una nostra amica: "A volte la vita ci riserva grandi sofferenze, ma Qual-
cuno ci dà la forza per affrontarle". Per chi crede, poi, niente succede per caso, tanti sono i segni
che ci fanno intuire un disegno misterioso, danno valore alla vita e ci preparano ad accettare la
morte come una grazia. È stato importante il sostegno delle persone care, dei nostri familiari,
ma anche di chi abbiamo incontrato in questo tratto di cammino. Sei mancata il 10 dicembre,
festa della Madonna di Loreto, e il 12 sei tornata nella chiesa a cui tenevi tanto, accompagna-
ta dall'Oftal, circondata da molte persone e da un cielo limpido. Nonostante il distacco fisico,
ti sentiamo vicina: sentiamo i tuoi consigli ricchi di saggezza, le tue parole di incoraggiamento,
sei nel nostro cuore e presente in tanti ricordi, sempre semplicemente speciale!

Manuela

Lucat Luigi

Nato a Torgnon il 22/09/1927, è
deceduto ad Aosta il 26/07/2013



Ciao Louis.

*Ciao papà, eri un buon valdo-
stano, legato alle tue radici e
alla tua terra, da cui non ti staccavi
facilmente. Chambave, ma soprattutto
La Plantaz, con le tue amate vigne, i prati, il gatto e le galline, che hai dovuto poco a
poco abbandonare a causa dei tuoi problemi di salute. Torgnon, con la tua casetta che avevi
fatto costruire nel 1967, in cui abbiamo passato tante estati, prima con te e la mamma e,
poi, con le nostre famiglie e i nostri figli. Ricordo che quell'anno ci ho dormito una prima
notte, da solo e al buio, quando la casa era appena finita e mancava ancora l'allacciamento
all'energia elettrica, ed ero felice.*

*Le gite alla Becca d'Aver, quando partivamo all'alba da Torgnon con il bollito e un osso
nello zaino, per preparare il brodo da offrire a quelli che arrivavano dopo di noi, la prima
domenica di agosto, che festeggiavamo tutti insieme, e le gite al lago Tzan, dove era così bello
da bambini dormire nel bivacco. Oppure al colle di Saint Pantaléon o alle Bornes a cercare
funghi, quando si tornava a casa con la borsa pieni di porcini. O quando ci riunivi tutti
insieme a mangiare la polenta che preparavi nella stufa a legna in garage. Quanti ricordi
quando entriamo in quella casa, quanti bei momenti passati insieme, bevendo una bottiglia
e cantando una canzone con gli amici, che passavano sempre a trovarti, quando vedevano la
porta aperta.*

*Ci hai insegnato ad amare la nostra terra e le nostre radici, questa Valle d'Aosta che è così
bella anche perché tanti, come te, hanno contribuito a mantenere il suo territorio, lavorando
duramente la campagna. Adesso riposi nel cimitero di Torgnon, con alle spalle la becca d'A-
ver e quelle montagne che hai tanto amato.*

Piero Lucat

...Et je pense à mon pere...

Devant moi les montagnes,
 ses sommets si différents les uns des autres,
 les formes irrégulières de ses pentes...
 ...et je pense à mon père.
 Devant mes yeux,
 tout ce bleu du ciel,
 dont je ne réussis pas à imaginer ni le début, ni la fin
 ...et je pense à mon père.
 Là au fond le soleil rond, rouge et orange,
 qui laisse peu à peu la place au bleu foncé
 et à la nuit sombre...
 ...et je pense à mon père.
 Et encore les étoiles,
 petites, grandes, nombreuses,
 elles semblent ne vouloir pas s'occuper de nous...
 ...et je pense à mon père.
 Et enfin un fil de lune tout à fait élégante et fière,
 elle est là dans le noir,
 son regard vers le haut...
 ...et je pense à mon père...
qui est parti,
 qui m'a laissé
 qui a quitté sa femme qui a sûrement bien aimé.
 Mon papa...Louis...
 Un grand et gros homme,
 qui a beaucoup travaillé pour sa famille,
 et qui a réalisé pour elle un tas de choses,
 petites et grandes en même temps...
 Un homme de campagn,
 qui s'est toujours occupé avec passion
 de ses vignes, de ses prés et de sa terre.
 Un homme sensible qui, à sa manière,
 a su être doux et tendre
 avec ses fils set ses petits-fils.
 Mon papa s'en est allé
 Je sais bien que j'ai dû le saluer et le laisser partir...
 que son histoire est terminée
 et que ma vie, encore une fois,
 ira changer...
 ...la vie: ...il ya le moment où on arrive et celui où on part...
 Mon père est parti...
 il est en voyage...
 et je suis certaine qu'il pense à nous!

Eugenia Lucat

Hosquet Simona

Nata ad Aosta il 07/01/1984,
è deceduta a Valtournenche
il 06/02/2014



È domenica; una piccola chiesa di montagna è gremita da centinaia di persone che porgono l'ultimo saluto ad una giovane vita troppo presto spezzata. C'è

un unico, grande, immenso silenzio. In ognuna delle presenze presenti riemergono, frammentari, immagini e ricordi della breve vita di Simona: sorrisi, risate, speranze, delusioni ...

Nella mia mente rivedo una bambina timida, riservata, molto educata, con un bellissimo sorriso; una bambina che già allora amava lo sci di fondo e dimostrava passione e tenacia per questo sport. La rivedo poi qualche mese fa; è ormai una donna ma il sorriso è sempre lo stesso. È serena, mi racconta che svolge il lavoro che le piace, che la fa sentire realizzata. La bambina timida e riservata è diventata una persona competente e decisa che ha saputo realizzare i suoi sogni. Sogni che purtroppo sono stati interrotti da un crudele destino.

Arrivederci Simona, il tuo sorriso e la tua gentilezza rimarranno per sempre in un angolo del mio cuore.

Ecco come quella domenica, in quella chiesa di montagna, il silenzio ha parlato al mio cuore.

A.P.”

Queste poche parole di A.P. rappresentano il pensiero di molti. Mi sembra giusto dare un saluto, su questo bulletin, a Simona. Per anni Simona ha condiviso con noi gare ed allenamenti sugli sci da fondo. Arrivederci Simona.

Matteo Chatrian

Perfetti Martino

Nato a Caronno Pertusella il
16/03/1941, è deceduto a
Garbagnate Milanese il
29/04/2013



È ormai trascorso un anno dal tuo ultimo respiro a Torgnon, dall'ultima volta in cui l'emozione della consapevolezza di abbandonare per sempre il tuo paradiso terrestre è stata talmente profonda da segnare il tuo viso di lacrime. Ricorderemo sempre il tuo pianto di addio al "pays du soleil", a quel paese per cui hai dato gran parte della tua vita.

Chiunque ti abbia conosciuto sa quanto hai amato queste montagne, come sei stato in grado di farle apprezzare. Sei stato capace di far innamorare di Torgnon tutte le persone che hai avuto modo di incontrare durante il cammino della tua vita. Anche noi continueremo ad amarlo, come tu ci hai insegnato, è un modo per renderti presente da lassù. È ancora molto difficile arrivare alla nostra casetta senza di te!

Sei arrivato per caso nel "paese del sole" e non sei più stato in grado di staccarti, se non al traguardo inevitabile della morte. Hai conosciuto tutti i Torgnolein e sei sempre stato per loro un solido punto di riferimento. In inverno amavi sciare e in estate ti sei sempre dedicato ai fiori, alle passeggiate e ad organizzare il torneo di calcio, per cui nel 2013 è stato organizzato il primo memorial. Ci hai sempre messo tutta la tua gioia e la tua passione calcistica da mister e i tuoi ragazzi erano felicissimi di seguirti!

A casa, pur di non allontanare la tua mente e il tuo cuore da Torgnon, hai sempre trasmesso il tuo amore per la natura delle montagne della valle attraverso i tuoi unici quadri. Tanti ricorderanno le tue mostre "pietra su pietra", i tuoi quadri sono e resteranno un ricordo realistico e speciale, presente in abitazioni e alberghi locali.

Ci manchi come marito e come padre, e siamo sicure che tu, Martino, mancherai tantissimo a Torgnon. Siamo certe che resterai sempre un sigillo nel cuore di quelle persone che ti hanno conosciuto, come resterà impresso il tuo cognome su quelle pietre dipinte da Dio che tanto amavi.

Famiglia Perfetti

Essere sportivo, attento ai ragazzi, coltivare passioni sportive e artistiche non ti è bastato per sconfiggere la malattia che per anni ti ha tartassato. Con la tua passione hai coinvolto nel gioco del pallone una moltitudine di ragazzi sia nostri compaesani che turisti. Hai persino “sprecato tempo” a insegnare i rudimenti del calcio, tra cui lo “stop a seguire”, che molte volte diventava “stop a inseguire” il pallone che immancabilmente non restava lì dove doveva stare. La tua passione che ogni anno si trasformava nell’organizzazione del torneo Calcio Boys attraversando più di vent’anni, si è da sempre affiancata alla tua vena artistica, regalandoci degli scorci di Torgnon inediti in quadri tridimensionali in cui la cura dei particolari è stata magnifica. Un abbraccio a tutta la tua famiglia in modo che riescano a colmare il vuoto che sicuramente hai lasciato.

Grazie mille Martino.

Leva calcistica torgnoleintse '79 - '80 - '81 - '82

Martino, Valleil, Torgnon e tutti noi

Si, perché Martino Perfetti, oltre ad essere stato un amico fraterno di famiglia, è stato per anni un importante punto di riferimento per tutti i ragazzi di Torgnon (villeggianti e non) ed anche per noi adulti.

Con entusiasmo, dedizione ed inesauribile energia ha per primo organizzato tornei di calcio per ragazzi di ogni età: incontri sportivi, ma anche e, soprattutto, insostituibili momenti di aggregazione tra Torgnoleins e turisti: legami giovanili che si sono trasformati nel tempo (lo vedo nei miei figli) in solide e mature amicizie. Per gli adulti: l’amore di Martino per la natura, le montagne e Torgnon rappresentato e sublimato nei suoi quadri-mosaico, così spasmodicamente studiati, vissuti e sofferti. Per gli amici: il suo piglio organizzativo si traduceva nel pianificare splendide passeggiate, nel preparare ottime pizze e memorabili torte.

Ogni estate si celebra a Valleil una santa messa a suffragio delle persone del villaggio (villeggianti e non), venute a mancare. La lista, negli anni, si è purtroppo allungata: tanta tristezza, immensa nostalgia, ma anche la serena consapevolezza di aver avuto la possibilità di compiere un tratto di strada tutti insieme, nel reciproco rispetto ed affetto, cullati e protetti dalla maestosa bellezza ed accoglienza delle montagne della valle, così tanto amate da tutti noi.

Grazie Martino, grazie di tutto cuore.

Silvia Abellonio Gioanina

Fatti e Feste di Famiglia

Volontari del Filo d'Argento

Siamo volontarie del Filo d'argento Auser di Saint Vincent, assieme ai musicisti Flavia, Franco, Eligio e Franco ci rechiamo nelle micro comunità di Pontey, Antey Saint André, Torgnon e Valtournenche per allietare gli ospiti con un pomeriggio in allegria, all'insegna della musica, del canto e del ballo.

Quando ci vedono arrivare sono molto contenti, dicono che con noi il pomeriggio è un giorno di festa e quando intoniamo vecchie canzoni si uniscono a noi. È bello vedere l'entusiasmo che hanno nel cantare i ritornelli e ci raccontano che anche loro la domenica andavano con le amiche a ballare ed è per questo che la nostra presenza li riporta indietro nel tempo della loro gioventù, quando tutto ciò che avevano, dopo una settimana di faticoso lavoro, erano le chiacchiere con le amiche e quattro salti nelle balere del paese. Ma il tempo passa in fretta e per loro si avvicina l'ora della cena e per noi quella del rientro nelle nostre case. Siamo commossi, quando nel salutarli, ci raccomandano di tornare presto a trovarli, che loro sono lì e che ci aspettano.



GLI ANIMATORI DURANTE UN POMERIGGIO CON GLI OSPITI DELLA MICROCOMUNITÀ DI TORGNON



Festa dei 50 anni di Chamois, Antey e Torgnon

Da sinistra a destra: Antonella Minetti, Marco Poletto, Ennio Perrin, Cinzia Rigollet, Claudio Perrin, Paolo Diemoz, Maria Chiavazza, Flora Rossignoli, Franca Brunet e Emilia Gard.



Torgnon 21 maggio 1951

Filiberto Chatrian e Pierina Chatillard quando la strada arrivava solo fino all'inizio della frazione Chatrian



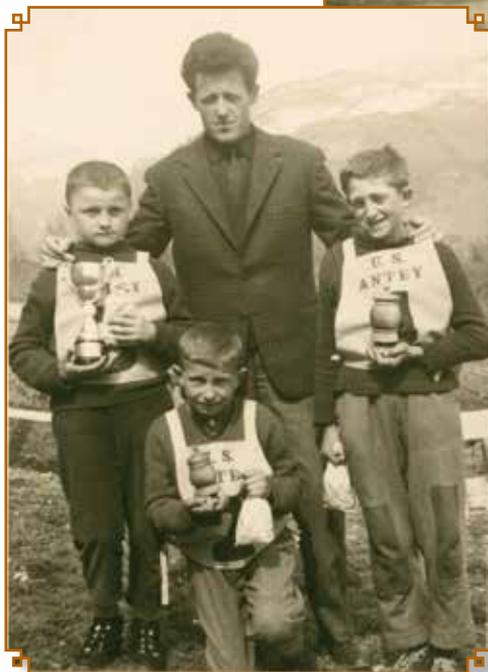
Corsa a piedi a Champagnod

24 maggio 1963

organizzata da Luigi Poletto
Da sinistra Fiorenzo Garin,
Piera Aymonod,
Guido Aymonod, Piera Gal,
Laura Grivon, Rinaldo Barrel,
Giuliana Barrel, Dino Bich,
Gino Perrin, Perruquet (?),
Enrica Barrel

Guido Aymonod

durante la competizione,
schiva un "invadente"
tifoso



Premiazioni

Luigi Poletto, al centro, con i premiati da
sinistra Dino Bich, Rinaldo Barrel e Guido
Aymonod



Pupazzo di neve a Septumian

A Septumian i bambini in vacanza hanno festeggiato il carnevale 2014 in compagnia di Olaf: uno splendido pupazzo di neve alto due metri plasmato dalla neve torgnoleintse. Nella foto: Alessio Navone, Ginevra Vano, Sveva Sacchi, Carolina Vano, Federica Cavoretto e Filippo Cavoretto.



Pierina e Maurice Chatillard

Sono passati 50 anni dall'ottobre 1963 e sono arrivate le nozze d'oro nell'ottobre 2013! Un bel traguardo! Eccoci tutti insieme a festeggiare Pierina e Maurice!



Pier Luigi Didò e Luigina Barrel

I coniugi hanno festeggiato il 26 settembre 2013 i loro 50 anni di matrimonio.



Al parco giochi

Valérie Chatrian, Aimé e Amélie Chatrian, Federico Perrin giocano insieme in un pomeriggio di allegria al parco giochi.



Carla Barathier

Carla Barathier ha partecipato all'Arbre de Noel 2014 a Parigi



Bryan Artaz

I genitori Tiziano e Nicole Gaspard danno il benvenuto a Bryan Artaz



Samuel Navillod

Stefan Navillod è lieto di annunciare la nascita del suo fratellino Samuel



Yannick Perrin

I genitori Daniel e Karin Diemoz danno il benvenuto a Yannick Perrin



Joe Cheille

Joe Cheille saluta con un bel sorriso i genitori Daniele Cheille e Lucy Mus.

Riceviamo e pubblichiamo:

«Faccio una donazione per la rivista Torgnon Notizie Nouvelles, che ringrazio per le notizie sempre molto interessanti che apprezzo ancora di più ora, non potendo purtroppo frequentare "mon bé pays" »

Maria Mus Lunghini

Intervista a Don Tomasz Blasinski

Chiara Ciardelli

L'autunno dello scorso anno ha portato a Torgnon il vice parroco Don Tomasz Blasinski. Viene da Radom, in Polonia, ed è "in prestito" alla diocesi di Aosta per tre anni. Sono andata a intervistarlo per il Bulletin per consentire a tutti di conoscerlo meglio.



DON TOMASZ

Don Tomasz, come è arrivato a Torgnon?

Sarei dovuto andare a Parigi a imparare il francese, ma poi ho cambiato idea. Conosco don Zbigniew da quando siamo stati insieme a Medjugorje, era il 1999. Noi facciamo parte della diocesi polacca di Radom. È stato lui a parlarmi della Valle d'Aosta e di Torgnon. Sono venuto per la prima volta qui proprio con lui, quando c'era ancora don Maurizio. Purtroppo, però, era già in ospedale e non ho potuto conoscerlo di persona. Il posto è bellissimo, mi piace tantissimo e non è vero che la gente di montagna è fredda. Mi trovo bene a Torgnon, anche se sono qui solo da ottobre.

Per quanto tempo pensa di restare?

Non dipende da me. Al momento sono "in prestito" alla diocesi di Aosta per tre anni. Come i giocatori di calcio, ho firmato un contratto, che, nel caso, potrà essere prolungato di triennio in triennio, fino a un totale di nove anni, dopo i quali le possibilità sono: rimanere in Valle d'Aosta, andare altrove o rientrare a Radom. Non è detto, però, che la mia permanenza in questa diocesi si svolga tutta a Torgnon e, comunque, in qualsiasi momento potrei essere richiamato in Polonia, nel caso avessero bisogno di me. È difficile fare pronostici, vedremo.

Era mai stato prima in Italia?

Prima di venire qui con don Zbigniew, no. Ad agosto ho fatto un corso a Verona per sacerdoti non italiani. L'obiettivo era non solo aiutarci con la lingua, ma darci già una prima idea degli usi e costumi locali. Non tutto ciò che ci è stato spiegato corrisponde al vero, però. Ad esempio, l'insegnante mi ha raccontato che in Valle d'Aosta la gente si sente più francese che italiana, ma non è così.

Ci sono differenze tra fare il prete in Italia o in Polonia?

Alcune tradizioni sono diverse. In un posto, magari, si dà maggiore attenzione a un aspetto piuttosto che a un altro, anche durante la liturgia. In Polonia, ad esempio, ci sono più processioni. Poi, ci sono differenze di carattere organizzativo: qui c'è il consiglio pastorale, mentre da noi si occupa di tutto il sacerdote. Anche il catechismo è organizzato diversamente, i ragazzi lo fanno a scuola, due ore alla settimana. È diverso dall'ora di religione, che si fa nelle scuole italiane. Anche il patrono è organizzato diversamente, soprattutto per quel che riguarda i tempi della messa, che in Polonia sono molti più lunghi.

Lei è molto giovane, classe 1980, quando ha deciso di diventare prete?

Quando ho avuto la vocazione. Era il 26 luglio del 1999, mi trovavo al santuario mariano di Czestochowa con mia madre. Era il suo onomastico, abbiamo pregato insieme e ho sentito qualcosa nel mio cuore, anche se solo dopo ho capito che cosa fosse.

La sua famiglia cosa pensa di Lei in Italia, così lontano da casa?

I miei familiari mi sostengono. Ho una sorella di otto anni più giovane, sposata con due figlie. Loro abitano a Wroclaw [Breslavia]. Certo, mia mamma preferirebbe fossi un po' più vicino, ma i miei familiari sanno che sono felice e ciò basta perché anche loro lo siano per me.

Nel tempo libero che cosa Le piace fare?

Mi piace molto leggere, viaggiare e conoscere meglio il posto.

Sa sciare?

Non so sciare, ma devo imparare. Devo solo trovare un maestro di sci, che mi insegni.

Ha altro da aggiungere?

In effetti sì. È possibile scrivere di non chiamare la parrocchia per sapere a che ora aprono gli impianti, ma solo per avere informazioni sugli orari delle messe...?



DON TOMASZ DURANTE
UN PELLEGRINAGGIO IN
TERRA SANTA

Canto di Natale

Rita Brambilla

No, non stiamo parlando del celebre romanzo di Dickens, ma della notte più attesa dell'anno: quella in cui si ricorda la nascita di Gesù e i bambini aspettano impazienti i doni di Babbo Natale. È la notte dei desideri, sogni che si rincorrono giorno dopo giorno e puntualmente, da duemila anni, si ritrovano alla luce di una speranza accesa nei nostri cuori.

Da qualche anno la Vigilia di Natale è diventata un momento in cui grandi e piccini vincono la stanchezza della sera, affrontano il buio e il freddo dell'inverno, lottano contro la tentazione di restare sul divano davanti alla Tv perché hanno un appuntamento importante: alle 21.30 del 24 dicembre tutti, angeli, pastori, parenti e cantori sono invitati a partecipare alla processione del presepe vivente che, partendo dalla piazza, si reca in chiesa alla capanna della Santa Famiglia. All'entrata dei bambini, centinaia di sorrisi si stampano sui volti delle persone già presenti in chiesa: è sempre la stessa scena emozionante che si rinnova!

La Messa è giunta al termine della comunione e in quel momento dedicato al silenzio, un coro di angeli e pastori intona una preghiera: "O Dio che tutto sai, ricordati di noi... Sogniamo un mondo senza più violenza, un mondo di giustizia e di speranza, ognuno dia la mano al suo vicino simbolo di pace e fraternità". È la canzone di Andrea Bocelli con la quale i bambini di Torgnon, assieme a qualche cuginetto, hanno augurato un buon Natale a tutti!



UN MOMENTO DELLA
SANTA MESSA DI
MEZZANOTTE CON IL
PRESEPIO VIVENTE

I bambini di San Martino

I bambini del catechismo

Siamo quasi giunti alla fine dell'anno di catechismo e con la bella stagione iniziano le attività organizzate dalla diocesi di Aosta alle quali non mancheremo di partecipare: la festa dei ministranti e la festa degli oratori.

Prima di salutarci però, volevamo ricordare insieme a voi i bei momenti trascorsi quest'anno con l'intera comunità: il mercatino del patrono dove, grazie al nostro lavoro e al vostro aiuto, abbiamo raccolto quasi 400 Euro da destinare in beneficenza; la messa della notte di Natale, durante la quale, vestiti da angeli e pastori, abbiamo cantato "la preghiera" di Andrea Boccelli e, soprattutto, ricordiamo la messa delle prime comunioni di Aline, Christian, Cristel, Francesca, Andrea, Dennis, Emilie, Federico, Hervé, Marc, Martina, Pierre e Rebecca, l'11 maggio.

Grazie a chi ci sostiene e crede ancora che "chi accoglie uno solo di questi bambini, accoglie me" (Mt 9-39,38). A chi, infatti, è come loro, appartiene il regno di Dio (Mt 10-14,15).



LA FESTA DEGLI ORATORI
(FOTO O. MUS)

Domenica 6 aprile 2014: nono incontro diocesano dei ministranti

Patrizia Minetti

Anche quest'anno con un gruppo ristretto di bambini ci siamo recati ad Aosta per partecipare alla festa dei chierichetti. Ecco le loro impressioni.
Daniel: «È stato molto divertente partecipare a questa festa. Siamo stati bene tutti insieme e mi è molto piaciuto vedere in cattedrale l'ostia "gigante" che ha preso il Vescovo».

Carol: «È stata una giornata speciale, trascorsa in compagnia di amici. Ringrazio Rita per avermi dato l'opportunità di essere presente».

Nicole: «Di questa festa non dimenticherò mai l'emozione che ho provato leggendo la preghiera dei fedeli davanti a tutta quella gente».

la preghiera dei fedeli davanti a tutta quella gente».

Cristel: «Ero molto emozionata. È la prima volta che ho visto così tanti chierichetti tutti insieme. Dopo la messa ci siamo recati in grande parco e dopo merenda abbiamo giocato alla caccia al tesoro, mi sono divertita un mondo».

Elia: «È sempre una giornata speciale partecipare agli incontri diocesani dei ministranti. In una sola giornata si riesce a pregare, a cantare, a socializzare e a giocare, con i ragazzi di tutta la nostra valle».

Matilde: «Oggi mi sono divertita tanto e ho avuto la fortuna di fare amicizia con due ragazzine di Antey. Grazie a Rita, alla nonna Lidia e alla mamma per avermi accompagnato».



I RAGAZZI NEL GIORNO DELLA FESTA DEI CHIRICHETTI
CON LIDIA CHATRIAN E RITA BRAMBILLA



Prima Comunione

Prima fila in basso a sinistra Menegotto Martina, Perrin Francesca, Perrin Andrea, Perrin Marc, Perrin Dennis, Vercellin Federico. Seconda fila sempre da sinistra Chatrian Pierre, Chatrian Aline, Garin Rebecca, Perrin Hervé, Perron Christian, Perrin Christel. Nella foto manca Chatrian Emilie che aveva la varicella.



Festa dei Matrimoni

Le coppie che hanno festeggiato il proprio anniversario di matrimonio il 27 aprile 2014 (Foto F. Engaz)

VERSAMENTI BULLETIN ANNO 2013

(dal 01/01/2013 al 31/12/2013)

Garin Fiorenzo 25,00€ - Aymonod Lidia 20€ - Bussetto Giuseppe 15€ - Machet Riccardo 50€ - Machet Lea 60€ - Chatrian Giorgio 30€ - Vesan Celina 40€ - Capra Paola 50€ - Mus Luigia 20€ - Machet Marina 20€ - Mus Simona 50€ - Rey Ida e Perrin Marisa 50€ - Gal Aldo 30€ - Perrin Danilo 20€ - Mus Elda 25€ - Gontier Sharon e Marie Claire 20€ - Spriano Sergio 20€ - Gal Pietro e Gal Paola 50€ - Schincaglia Riccardo 30€ - Blanchard Alessandro 30€ - Orsières Teresa 10€ - Chatillard Maurizio 30€ - Chatrian Donato 50€ - Corgnier Rinaldo 50€ - Gorret Ottavio 50€ - Petit Pierre Luigia in memoria di Pignet Felice 50€ - Chatrian Desiderato 30€ - Chatrian Celestina 20€ - Chatillard Luciano 20€ - Belforte Franco 20€ - Mus Laura 15€ - Chatrian Denis 25€ - Demé Daziano 25€ - Perrin Emanuele 20€ - Navoni Luigi 20€ - Famiglia Gioanina 30€ - Engaz Bruno 50€ - Ottin Rinaldo 20€ - Nossein Simona 20€ - Perrin Martino 20€ - Lombard Claudio 15€ - Perrin Adriano 30€ - Maguet Celestino 30€ - Machet Emilia Giuseppina 30€ - Perfetti Silvia 30€ - Lucat Mauro 20€ - Chatrian Innocenzo 50€ - Galli Franca 20€ - Bergamasco Francesco 20€ - Annamaria Agnello Zanichelli 20€ - Ottin Giorgio 20€ - Brunello Osvaldo 30€ - Bic Emanuele 50€ - Ottin Rinaldo e Elisa 20€ - Baffi Giuseppe 20€ - Machet Lea 60€ - Machet Albino 35€ - Menabreaz Lorenzo 30€ - Lucat Adriana 20€ - Lucat Samuele e Franca 20€ - Machet Faustina 15€ - Berruquier Annetta 20€ - Barrel Lauretta 20€ - Bernardi Fulvia 30€ - Chatrian Roberto 30€ - Tamburrino Ciardelli 30€ - Gal Machet Cesarina 10€ - Tirasso Bruno 30€ - Gal Cesarina 20€ - Orlando Zerbini 40€ - Chatrian Liliana 30€ - Barathier Carla 50€ - Perrin Piera 20€ - Machet Monica 20€ - Aymonod Ida Virginia 10€ - Philippot Graziella 25€ - Magni Francesco

50€ - Chatrian Paolo 15€ - Dufflot Gérard 50€ - Mus Dufflot Emilie
 50€ - Famiglia Mongnod 50€ - Corgnier Rolando 50€ - Besenval
 Maria Roselina 20€ - Machet Silvano e Jocelyn 50€ - Vesan Vitale
 20€ - Cabrini Anita 15€ - Machet Paolina 40€ - David Bruno 30€ -
 Frutaz Piera 25€ - Gyppaz Ines 20€ - Corniolo Guido 30€ - Bottani
 Perrin 20€ - Mus Gildo S. 30€ - Gyppaz Rosy 20€ - Oldani Antonio
 30€ - Savoye Riccardo 30€ - Famiglia Engaz Armando 25€ - Aymo-
 nod Luigi e Ottin Lina 25€ - Adelia Chatillard 30€ - Rossi Mimmo
 30€ - Vesan Teresa 25€ - Messina Francesco 50€ - Lucat Elisabetta
 15€ - Chatrian Jean 25€ - Corti Riccardo 10€ - Chatrian Simona 30€
 - Molinara Giuseppe 20€ - Oliaro Reno 50€ - Riccardi Mons. Luigi
 25€ - da qua in poi- Barrel Dagna Pierina 50€ - Merivot Agnese
 30€ - Besenval Pierino 30€ - Zago Mirko 30€ - Chatillard Ada 30€
 - Machet Celestino 30€ - Machet Filomena 30€ - Stefanoni Mau-
 rizio 30€ - Noussan Piera 25€ - Theodule Loris 25€ - Duc Vittorio
 25€ - Bioley Ylenia 20€ - Brunod Ettore Lino 20€ - Garin Graziella
 20€ - Corsinovi Benito 20€ - Vittaz Zita Lina 20€ - Bunino Andrea
 e Bunino Maria 20€ - Bosonin Alessandrina 20€ - El Farrouje Chaibia
 15€ - Rey Isalina 10€ - Perrin Lauretta 40€ - Gal Letizia 20€ - Oderio
 Piera 20€ - Perrin Anna 25€ - Perrin Cesarina Elisa 25€ Tamburini
 Gianni 25€ - Barathier Maria Luisa 20€ - Ferraris Giuseppino 30€ -
 Aymonod Emanuele 40€ - Lucini Carlo 30€ - Maguet Ornella e Guar-
 da Omar 50€ - Basilico Giovanni Mario 15€ - Maguet Vilma 20€ -
 Maguet Samuele 30€ - Garavoglia Silvio 25€ - Riccio Maria Carlotta
 25€ - Zaio Beniamino 5€ - Perrin Silvino 100€ - N.n. 20€ - Machet
 Pietro 50€ - Perrin Vittorio 30€ - Perrin Rita 20€ - Melidori Gianni-
 na 20€ - Oasi di Betania 32€ - Perrin Silvio e Renato 50€ - Brambilla
 Rita 24€ - N.N. 20€ - De Lorenzi Francesco e Cecilia 25€ - Nicoletti
 Maria 20€ - Landi Ines e Alfonso 25€ - Bisio Angelo 20€ - Repetto
 Carmen 20€ - Ponti Ignazia e Viara Marco 30€ - Lucat Francesco
 20€ - Engaz MARYVONNE 20€ - Engaz Boniface Alice 20€ - Pani-
 gata Giuseppina 8€ - Simonetti Anna 20 € - Caldero Piero Giorgio
 30€ - Machet Perazzone Elena 40€ - Lucat Filiberto 50€ - Perruquet
 Brigitte 20€ - Dartayet Ludovic 20€ - Spriano Sergio 20€ - Chatrian
 Joseph fu Gabriel 50€ - Morteuil Michel e Anselmine 25€ - Perron

Desiderato e Vittorio 35€ - Perrin André de Triatel 30€ - Chatrian Jean Pierre 25€ - Perron Luigi 15€ - Perron Claudio 15€ - Perron Giuliano 20€ - Ferrero Clara 20€ - Perotto Luisa e Partengo Roberto 20€ - Famiglia Noussan 30€ - Fratelli Cheille Augustino Emerico e Silvio 50€ - Bollano Emilio 25€ - Perrin Maria 25€ - Chatrian Livio 25€ - Chatrian Liam 25€ - Jaccard Vincent 25€ - Jaccard Anaïs Roger 25€ - Scagliotti Carlo e Rita 20€ - Gyppaz Roberta, Gyppaz Rosy e Machet Alessandrina 100€ - Nossein Luigi 20€ - Rey Yuri 25€ - Rey Giorgio e Rey Andrea 50€ - Chatillard Benedetto 30€ - Machet Franco 35€ - Machet Pietro (Pierino) 30€ - Minelli Vincenzo 35€ - Barrel Chatrian Lucia 50€ - Machet Giuseppina 20€ - Grillo Mario 30€ - Famiglia Delorenzi Donazione alla Biblioteca di Torgnon 50€

NEWS

Siamo lieti di comunicarvi che da metà luglio è a disposizione il calendario 2015 della commissione biblioteca e cultura del Comune di Torgnon.

Per i residenti nel comune e per coloro che hanno effettuato almeno una donazione dal 2010 è possibile ritirarle n° 1 copia gratuitamente per nucleo familiare presso la biblioteca.

Per averne più copie oppure per coloro che non ricadono nelle casistiche di cui sopra, il calendario è in vendita a € 5,00 la copia presso la biblioteca comunale.

È un bel prodotto che vi offriamo con il cuore.

La commissione biblioteca e cultura

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	CRISTINA MACHET.....P. 01	Piazza Frutaz cambia volto
	LORENA ENGAZP. 05	Bilancio comunale: Torgnon azzerata la TASI e abbassa l'IMU
	LIAM CHATRIANP. 07	Il mio contributo all'amministrazione comunale
	CRISTINA MACHETP. 09	Misure anticrisi verso il sociale
	LIVIO PERRINP. 10	Microcomunità
	LIVIO PERRINP. 12	Rendiconto di chiusura dei servizi delegati alla C.M.M.C. anno 2013
	LIVIO PERRINP. 13	Consegna delle Puette
	MATTEO CHATRIANP. 15	L'attività della commissione biblioteca e cultura
DALLA REGIONE	ALBERT CHATRIANP. 16	Il rispetto va guadagnato ogni giorno
DALLA BIBLIOTECA	MANUELA BARDINIP. 18	Resoconto dalla Biblioteca
	CRISTINA GYPFAZP. 20	Questo Natale addobbi fai da te!
	ALESSIA DUROUXP. 22	Pippi calzelunghe è arrivata a Torgnon!
	ALESSANDRA VEZZONIP. 23	Con Pippi in alta montagna
	CAMILLA GARDAP. 24	I Cruciverba
	ALINE PERRINP. 25	Winter Happy Family...
	MATTEO CHATRIANP. 26	Qualche curiosità storica: il commercio a Torgnon (2° parte)
DAL MUSEO	MATTEO CHATRIANP. 30	Le moulin d'Étirol
DAL MONDO DELLO SPORT	RICCARDO SELVATICOP. 35	La 3° Torgnon Skirace diventa campionato italiano 2013/2014
	JEROME REYP. 35	Sellaronda Sky Marathon 2014
	ROBERTO MAGUET.....P. 36	Papà, facciamo la Pierra Menta insieme?
EVENTI E MANIFESTAZIONI	MANUELA PERRINP. 39	Manifestazioni invernali
	ENNIO PERRINP. 41	Foire de Saint Ours 2014
DAL MONDO DELLA SCUOLAP. 42	Scuola dell'infanzia
P. 42	Scuola elementare
TERRITORIO, AMBIENTE E NATURA	MATTEO CHATRIANP. 45	Le vette di Torgnon 1° parte (Becca d'Aver, Mont Meabé, Monte Miracolo, La Variossa): perchè è là!
	LUCA CHATRIANP. 50	Il ritorno dei cervi nella valle del Cervino pubblicato su "Caccia a palla" rivista di tiratura nazionale di settore
DALLE ASSOCIAZIONI	DANILO MUSP. 55	Dallo Sci Club Torgnon ASD
	LORENA ENGAZP. 56	Associazione Coeur Torgnolein
	TONY LANDIP. 57	Cena degli allevatori
	ARMANDO ENGAZP. 58	Dalla sezione cacciatori di Torgnon
FATTI E FESTE DI FAMIGLIAP. 59	I nati nel 2013
P. 64	I decessi
STATO CIVILEP. 78	
FATTI E FESTE DI FAMIGLIA	CHIARA CIARDELLIP. 86	Intervista a Don Tomasz Blasinski
	RITA BRAMBILLAP. 89	Canto di Natale
DALLA PARROCCHIA	I BAMBINI DEL CATECHISMO.....P. 90	I bambini di San Martino
	PATRIZIA MINETTI.....P. 91	Domenica 6 aprile 2014: nono incontro diocesano dei ministranti
DONAZIONIP. 93	Donazioni

ANNO XXII - N° 1 - GIUGNO 2014
 TORGNON: NOTIZIE - NOUVELLES

Trimestrale della Biblioteca di Torgnon - Direttore Responsabile: Piercarlo Lunardi
 Tipografia La Vallée - Aosta - Tribunale di Aosta n. 7/93 del 1° luglio 1993
 Foto di copertina R. Selvatico

Torgnon
notizie · nouvelles